



**VERBALE DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI
STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
Adunanza del 29 marzo 2017 verbale n° 232/2017 - a.a. 2016/2017**

Il giorno 29 marzo 2017, alle ore 14.00, nell'Aula Magna, piano terreno, Via Laura 48, si è riunito il Consiglio della Scuola di STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE convocato con e-mail prot. n. 41258 del 20 marzo 2017, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Approvazione verbali delle sedute del 14 dicembre 2016 e 17 gennaio 2017
- 3) Parere sulla programmazione del personale docente e ricercatore proposta dai Dipartimenti
- 4) Commissione Paritetica docenti/studenti:
 - a. Modifica organico della Commissione Paritetica
 - b. Approvazione relazione della Commissione Paritetica sul miglioramento della didattica e dell'internazionalizzazione
- 5) Adeguamento, a seguito delle osservazioni da parte della Commissione Didattica d'Ateneo, delle modifiche agli Ordinamenti didattici – a ratifica
- 6) Richiesta di attivazione del numero chiuso locale del CdS della Classe L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione
- 7) Programmazione didattica a.a. 2016/2017:
 - a. Modifiche alla programmazione didattica - a ratifica
 - b. Emissione bandi Corsi di Studio L-11 Lingue, letterature e studi interculturali e LM-37 Lingue e letterature europee e americane per il Curriculum di Studi Bilaterali — Studi Italo-Ungheresi - a ratifica
- 8) Programmazione didattica a.a. 2017/2018:
 - a. Modifiche alla parte testuale dei Regolamenti Didattici dei CdS a.a. 2017/2018
 - b. Programmazione degli accessi, per Scheda SUA, del CdS in Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico a programmazione nazionale – a ratifica
 - c. Nomina docenti di riferimento dei CdS a.a. 2017/2018
 - d. Parere della Scuola sulla programmazione didattica erogata e programmata proposta dai CdS a.a. 2017/2018
 - e. Approvazione Calendario didattico e Calendario Tesi di laurea a.a. 2017/2018
- 9) Gestione del CdS ad esaurimento in Scienze dell'Educazione Sociale
- 10) Parere della Scuola in merito al conferimento della Laurea Honoris Causa a Michele Casalini
- 11) Contingente studenti stranieri provenienti da Paesi extra-Unione Europea e residenti all'estero a.a. 2017/2018 - a ratifica
- 12) Autorizzazione a svolgere tirocinio non curriculare all'estero della studentessa dott.ssa Paola Giuntoli
- 13) Approvazione preventivo per incarico alla Ditta SELEXI per gestione test di ammissione al CdS quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria a.a. 2017/2018
- 14) Varie ed eventuali



Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

PRESIDENTE DELLA SCUOLA	Presente	Assente Giustificato	Assente
Bandini Gianfranco – (PO)	X		
Dipartimento di LETTERE E FILOSOFIA	Presente	Assente Giustificato	Assente
Baldi Benedetta (PA – Pres.te del CdL in Scienze Umanistiche per la Comunicazione)	X		
Bianchetti Serena (PO – Pres.te del CdL Mag. In Filologia, letterature e storia dell'antichità)		X	
Biffi Marco (PA – Pres.te del CdL in Lettere)	X		
Desideri Fabrizio (PO – membro elettivo)	X		
Fadini Ubaldo (PA – Pres.te del Consiglio Unico di: CdL Mag. In Logica, filosofia e storia della scienza; CdL in Filosofia; CdL Mag. In Scienze filosofiche)	X		
Magherini Simone (PA – Pres.te del CdL Mag. in Filologia moderna)	X		
Marchese Maria Pia (PO – membro elettivo)	X		
Nozzoli Anna (PO – Direttore di Dipartimento)	X		
Dipartimento di LINGUE LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI	Presente	Assente Giustificato	Assente
Brownlees Nicholas (PO – Direttore di Dipartimento)	X		
Landi Michela (PA – membro elettivo)	X		
Meli Marco (PA – Pres.te del Consiglio Unico di: CdL in Lingue, letterature e studi interculturali; CdL Mag. In Lingue e letterature europee e americane)	X		
Pallotti Donatella (PA – membro elettivo)	X		
Sagiyama Ikuko (PO – Pres.te del CdL Mag. In Lingue e civiltà dell'oriente antico e moderno)	X		
Vuelta Garcia Salomè (RU – membro elettivo)	X		
Dipartimento di SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA	Presente	Assente Giustificato	Assente
Bacchetti Flavia (PO – Pres.te del CdL in Scienze dell'Educazione e della Formazione)	X		
Boffo Vanna (PA – Pres.te del CdL. Mag. In Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e in Scienze pedagogiche)	X		
Federighi Paolo (PO Direttore di Dipartimento)	X		
Zappaterra Tamara (PA – Pres.te del CdL Mag. In Dirigenza Scolastica e Pedagogia clinica e Delegato alla Disabilità e DSA – Area della Formazione)	X		



Dipartimento di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Presente	Assente Giustificato	Assente
Mannori Luca (PO – Direttore di Dipartimento)			X
Paolucci Gabriella (PA – membro elettivo)	X		
Dipartimento di SAGAS	Presente	Assente Giustificato	Assente
Cervini Fulvio (PA – Pres.te del CdL Mag. In Storia dell'arte)	X		
Felici Lucia (PA – Pres.te del Consiglio Unico di: CdL in Storia; CdL Mag. In Scienze storiche)	X		
Guardenti Renzo (PA – Pres.te del CdL in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo)	X		
Guerrini Mauro (PO – Pres.del CdL Mag. in Scienze archivistiche e biblioteconomiche)	X		
Liverani Paolo (PA – Pres.te del CdL Storia e tutela dei Beni Archeologici, Artistici, Archivistici e Librari)	X		
Rossi Emanuela (PA – Pres.te del CdL Mag. In Studi geografici e antropologici)		X	
Simoncini Francesca (PA – Pres.te del CdL in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo)		X	
Torri Giulia (PA – Pres.te del CdL Mag. In Archeologia)	X		
Valentini Paola (PA – Pres.te del CdL Mag. In Scienze dello spettacolo)	X		
Vannini Guido (PO – Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici)	X		
Zamponi Stefano (PO – Direttore di Dipartimento)	X		
DOCENTI DELEGATI			
Capperucci Davide (RU – Delegato all'Orientamento con Delega alle Prove di Verifica delle Competenze in Ingresso - Area della Formazione)			X
Certini Rossella (PA – Delegato Programma Erasmus - Area della Formazione)			X
Del Gobbo Giovanna (RU – Delegato al Job Placement e Delegato Qualità - Area della Formazione)	X		
Labate Mario Alberto (PO - Delegato Qualità - Area Umanistica)		X	
Macinai Emiliano (PA – Delegato all'Orientamento – Area della Formazione)			X
Manetti Daniela (PO – Delegato all'Orientamento - Area Umanistica)	X		
Martini Fabio (PO – Delegato alla Disabilità e DSA - Area Umanistica)			X
Nigro Alessandro (PA – Delegato Programma Erasmus - Area Umanistica)		X	
Pasta Renato Piero Maria (PO - Delegato Polo Universitario Penitenziario)	X		



Ranieri Maria (PA - Delegato E-Learning)			X
Rodolfi Anna (PA - Delegato all'Orientamento con Delega alle Prove di Verifica delle Competenze in Ingresso – Area Umanistica)		X	
Zipoli Caiani Silvano (RTD - Delegato al Job Placement – Area Umanistica)			X
RAPPRESENTANTI STUDENTI	Presente	Assente Giustificato	Assente
Fabrizi Caterina (CdS LM-85 BIS Scienze della Formazione Primaria)			X
Karafilidis Iris (CdS L11 Lingue, Letterature e Studi Interculturali)		X	
Marinucci Chiara (CdS L-10 Lettere)	X		
Paccosi Teresa (CdS L-11 Lingue, letterature e studi interculturali)	X		
Pezza Francesca (CdS L-10 Lettere Antiche)		X	

Assume le funzioni di Presidente il Prof. Gianfranco Bandini e quelle di Segretario la prof.ssa. Vanna Boffo.

Constatata l'esistenza del numero legale, alle ore 11.15, il Presidente dichiara aperta e valida la seduta.

Il Presidente, in apertura di seduta, comunica la precisazione del punto 3) e 4 a) che saranno approvati a ratifica e chiede l'approvazione dell'integrazione dei seguenti punti:

- 14) Mobilità universitaria di professori e ricercatori: richiesta scambio contestuale di docenti tra due sedi universitarie ex art. 7 comma 3 della Legge 240/2010 e art. 1 comma 461 della Legge 27.12.2013 n. 147
- 15) Richiesta di collocamento in congedo per motivi di studio e ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 382/80 del prof. Marco Meli dal 01.11.2017 al 30.10.2018
- 16) Richiesta di riconoscimento CFU maturati dagli studenti in attività all'estero
- 17) Varie ed eventuali

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

8) Programmazione didattica a.a. 2017/2018

a) Modifiche alla parte testuale dei Regolamenti didattici dei CdS a.a. 2017/2018

Il Presidente, comunica che alcuni CdS afferenti alla Scuola hanno proposto le sotto riportate modifiche ai Regolamenti didattici per l'a.a. 2017/2018:

B001 L-1 STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula



Il CdL triennale "Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari", appartenente alla classe L-1, si è strutturato didatticamente in un unico Corso suddiviso in 3 Curricula: a) Beni Archeologici, b) Beni Artistici, c) Beni Archivistici e Librari, accorpando il CdL "Operatore dei Beni Culturali" (codice 3938), "Storia e Tutela dei Beni Artistici" (cod. 34511), e "Storia e Tutela dei Beni Archeologici" (cod.3868), già facenti parte della medesima classe L- 13 "Scienze dei Beni Culturali". Il Corso mira a dare una formazione ampia e di base comune ai settori archeologici, artistici e archivistico-librari, costituendo preparazione adeguata nei singoli campi disciplinari, migliorando ed ampliando l'offerta formativa a totale beneficio degli studenti che seguono il CdL triennale e per quelli che intendano proseguire i loro studi nelle Lauree Magistrali dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Il Corso di laurea in "Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari" si articola in tre curricula: Beni archeologici – Beni artistici – Beni archivistici e librari. Il corso mira a dare base comune a settori archeologici, artistici e archivistico-librari costituendo preparazione adeguata nei singoli campi disciplinari per chi voglia accedere alle lauree magistrali. Il riferimento per il concetto stesso di beni culturali Questo corso di Laurea mira a fornire quindi una formazione ampia e di base sui beni culturali del Corso di Studi, così come sono stati enunciati e descritti nel è il Codice (2004) elaborato e approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La conoscenza di aspetti fondamentali degli stessi dei Beni Culturali consente quindi a coloro che acquisiranno questo "titolo di laurea" di operare nei "primi livelli" di tutti i settori presenti nel "piano di studi", con maggiore consapevolezza per quegli ambiti che hanno costituito il percorso di approfondimento prescelto, pur considerando che gli studi sui beni culturali si avvantaggiano di una notevole interdisciplinarietà.

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Gli insegnamenti vengono svolti in aula e per alcune discipline sono previste lezioni a distanza. Gli esami si svolgono attraverso prove orali e per alcune materie sono previste anche prove scritte. Sono previsti sia esami interi da 12 CFU, sia altri da 6 CFU + 6 CFU, tenuti dallo stesso docente, che gli studenti del CdL in Storia e tutela dei beni Archeologici, Artistici, Archivistici e Librari o di altri CdL potranno usufruire anche in forma disgiunta (6 CFU). Le attività formative sono organizzate su base semestrale e comprenderanno lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari ed eventuali tirocini e stages organizzati dal CdL o dalla Scuola di concerto con l'Ateneo. Saranno valutate come componenti dell'attività seminariale e di tirocinio oltre che della prova di laurea attività di scavo archeologico e attività sul campo, attività di laboratorio, viaggi di istruzione ed escursioni didattiche organizzate dal CdL. Le modalità di svolgimento degli esami (che danno un voto espresso in trentesimi) e dell'accertamento di profitto relativo ad Altre Attività (che non rilasciano voto ma che permettono l'acquisizione di CFU) possono essere orali o scritte e sono chiaramente definite nel programma dei singoli corsi.

B004 L-11 LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il CdL in Lingue e letterature straniere (cod 57112) e in Studi Interculturali (cod 57117), istituiti col DM 509, riuniti a più riprese e in modo congiunto, hanno esaminato le diverse possibilità prospettate dal nuovo DM 270. Dopo aver verificato l'impossibilità in base ai criteri indicati di istituire due corsi nella medesima classe o in due classi diverse, per utilizzare al meglio il corpo docente disponibile, onde evitare la parcellizzazione degli insegnamenti, hanno deciso di unificare i due corsi in un solo corso di laurea della classe L-11. Il Corso di laurea così unificato con la denominazione "Lingue, letterature e studi interculturali" ha esaminato infine le diverse esigenze e potenzialità prospettate dal nuovo DM 17/2010. Valorizzando le precedenti positive esperienze



didattiche, il CdL Il Corso di laurea in Lingue, letterature e studi interculturali offre agli studenti la possibilità di scegliere fra diversi curricula. [Il resto è invariato]

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Possesso del Diploma di Scuola secondaria superiore o titolo equipollente: buona cultura generale, ~~segnatamente nell'ambito dei beni culturali~~, padronanza della lingua italiana [...] [si toglie l'ultimo paragrafo, come segue: Il Comitato Didattico Corso di Laurea]

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

[...] Per i corsi annuali (12 CFU) si può prevedere anche l'organizzazione in due distinti moduli per gli studenti che devono conseguire un solo modulo da 6 CFU. [...]

Art. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Gli stages e i tirocini si svolgono sia all'interno della Scuola sia all'esterno [...] Per insegnamenti a scelta libera si intendono in ogni caso tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, cui è associato un proprio codice esame distinto. Anche Un'attività di tirocinio può essere contemplata come scelta libera dello studente, anche fino a 12 CFU complessivi. [...]

Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza è obbligatoria per gli studenti a tempo pieno e presuppone la partecipazione ad almeno i due terzi delle lezioni. Tale obbligo vale anche per gli studenti iscritti part-time limitatamente ai corsi di dottorato e ai laboratori delle lingue straniere. Gli studenti sostengono [...]

Art.15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

[da cassare e sostituire con il testo seguente]: E' attivo il sito web del Corso di Laurea (<http://www.cl-lsi.unifi.it/>), dove sono contenuti, oltre alle informazioni di carattere generale, gli estratti di verbale del CdL riguardanti il funzionamento del medesimo. Particolare attenzione è data alla corretta informazione degli studenti per quel che concerne i programmi internazionali e i curricula bilaterali. Variazioni parte tabellare Tolto settore L-LIN/06 (e relativi insegnamenti) dalle attività caratterizzanti, TAF B, Ambito Letterature straniere, da tutti i curricula (D42, C09, C80)
Ricodificato il Tirocinio da 6 CFU per il curriculum C09

B027 L-3 DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

Art. 8. Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità.

Lo studente è tenuto alla frequenza dei corsi. Si considerano studenti frequentanti coloro che sono stati presenti ad almeno 2/3 delle ore complessive di ciascun corso. La frequenza è obbligatoria per le attività didattiche, laboratoriali e per i tirocinii). La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata. La frequenza è obbligatoria per le attività laboratoriali e per i tirocinii.

B040 L-42 STORIA

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

La durata normale del Corso di Laurea in Storia è di tre anni. Per conseguire il titolo di studi lo studente deve acquisire 180 CFU. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 CFU all'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto



quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza normale. Come già indicato nell'art. 1, il corso offre una base formativa ampia e generale che peraltro consente di coltivare orientamenti di studio corrispondenti a interessi più specifici o complementari, nella prospettiva di una successiva laurea magistrale e non trascurando i requisiti per la prova di accesso al percorso formativo per l'insegnamento nella scuola secondaria. A questo fine ogni studente della triennale per laurearsi dovrà acquisire almeno 12 cfu in Geografia (M-GGR/01), 12 in Storia romana (L-ANT/03), 12 in Storia medievale (M-STO/01), 12 in Storia moderna (M-STO/02), 12 in Storia contemporanea (M-STO/04), 6 in Letteratura italiana (L-FIL-LET/10), 6 cfu in Storia della filosofia (M-FIL/06), 6 in Antropologia culturale (M-DEA/01). A scelta dello studente sono previsti 12 cfu, mentre nell'ambito delle Ulteriori attività formative (Abilità informatiche, Tirocinio, Due laboratori disciplinari) sono previste due prove, a scelta, per complessivi 6 cfu. I 12 CFU delle attività formative autonomamente scelte dallo studente devono risultare coerenti con il progetto formativo del Corso di Laurea e, soprattutto, con il piano di studio individuale; nella scelta, lo studente terrà anche conto del consiglio del docente con cui intende laurearsi e, comunque, i relativi CFU devono essere acquisiti dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea del piano di studi dello studente. La dimostrazione della conoscenza di una lingua straniera è inclusa nell'elaborazione della prova finale.

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Nel Corso di studi triennale di Storia le modalità di erogazione degli insegnamenti compresi nel percorso formativo rispondono alle tipologie delle lezioni frontali, delle esercitazioni e delle attività seminariali. La didattica frontale comprende insegnamenti propedeutici, di ampio respiro e a carattere istituzionale, da 12 CFU, e insegnamenti da 6 cfu, di carattere introduttivo o di approfondimento. Il percorso formativo prevede 20 prove (una delle quali comprensiva dei 12 cfu delle attività D). Le modalità di verifica degli insegnamenti sono affidate a prove orali e/o scritte da sostenersi al termine del periodo didattico in cui l'insegnamento si è svolto.

B055 LM-14 FILOLOGIA MODERNA

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del corso

La trasformazione del Corso di Studi specialistico in Filologia moderna attivo dal 2001 risponde alle necessità di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di correzione di alcune tendenze negative emerse nella prima applicazione della riforma. Nel processo di trasformazione si è mirato a garantire una più accentuata specializzazione delle conoscenze e delle competenze rispetto ai percorsi formativi del triennio (sensibilmente elevando il numero di CFU attribuito ai campi disciplinari più specifici di questa Laurea Magistrale), e in pari tempo si è ottemperato alle esigenze di razionalizzazione attraverso la riduzione del numero degli esami e il progressivo compattamento dei preesistenti curricula.

Sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il primo ciclo universitario, la presente Laurea Magistrale si propone di rafforzare e consolidare il patrimonio formativo in possesso degli iscritti. Più in generale ci si propone di orientare lo studente verso un esercizio critico, autonomo e creativo, sia in direzione disciplinare, attraverso il possesso di strumenti di ricerca (più che di apprendimento di contenuti ricevuti), legati alla natura e allo statuto epistemologico delle discipline filologiche e letterarie medievali, moderne e contemporanee sia in direzione dello sviluppo di competenze generali (linguistiche, informatiche, espressive) da adattare e da raffinare in modo autonomo in rapporto a esperienze di studio non preordinate. Il curriculum Linguistica storica, teorica e applicata trova una sua motivazione nella necessità di dare adeguata rappresentazione didattica alle competenze specialistiche maturate presso l'Università di Firenze nell'ambito della linguistica storica, in particolar modo italiana, della linguistica teorica, della



linguistica dei corpora e della lessicografia, valorizzate dalle sinergie con istituti di ricerca presenti nel territorio quali l'Accademia della Crusca e l'Istituto dell'Opera del Vocabolario Italiano del CNR.

- Conoscenza e capacità di comprensione

Sulla base delle capacità di comprensione della vicenda linguistico-letteraria caratteristica della civiltà italiana, che costituisce prerequisito per l'accesso, il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna si propone di dotare gli allievi di una conoscenza più specifica e storicamente articolata e distinta di tale vicenda, con particolare riguardo al rapporto della lingua e della letteratura italiana con l'eredità classica e medievale, e con speciale attenzione alle problematiche insite nella relazione di tale eredità con le tematiche del moderno, anche in prospettiva europea. Tale approfondimento dovrà essere accompagnato da un adeguato corredo di esperienze filologiche, teoriche e metodologiche, che mettano il laureato in possesso degli strumenti euristici utili a inquadrare, comprendere, giudicare, le singole realtà culturali oggetto di osservazione e, per quanto riguarda il curriculum di Linguistica storica, teorica e applicata a estendere la riflessione linguistica ad aspetti storici e teorici con particolare attenzione alle nuove metodiche di ricerca legate agli strumenti informatico-linguistici. Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso: Lezioni frontali e seminari in cui viene utilizzata una manualistica, anche di carattere metodologico, a livello superiore, e vengono prese in esame questioni di particolare rilevanza scientifica e metodologica.

Seminari ed esercitazioni per l'addestramento filologico ed esegetico sui testi

Esercitazioni di lettura e commento di testi e fonti di particolare rilevanza linguistico-letteraria e documentaria

Realizzazione di basi di dati

Partecipazione a convegni e seminari di alto livello scientifico che prevedono la presenza di esperti nazionali e internazionali

Redazione nel corso del biennio di testi scritti

Produzione di un elaborato finale che offra caratteristiche di piena originalità

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti SSD: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/02, M-FIL/06, M-GRR/01.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante: prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo elaborato della prova finale

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di questo Corso di Laurea Magistrale dovranno essere formati in modo da essere in grado di applicare i livelli di conoscenza e di comprensione acquisiti trasformandoli in capacità di problem solving, ovvero di messa a fuoco, argomentazione, proiezione strategica dei problemi, sia nell'ambito di studio, sia nell'ambito professionale e di lavoro. La specificità della formazione linguistico-letteraria-filologica dovrà contribuire a una particolare competenza di linguaggio in senso complessivo, sia nell'ambito della formulazione, che della soluzione delle problematiche via via affrontate. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- ricerche bibliografiche e documentarie su argomenti specifici,

- partecipazione alle attività di laboratorio e alle esercitazioni seminariali di storia della lingua, di filologia italiana, di esegesi delle fonti storiche organizzate durante i corsi di insegnamento,

- partecipazione a stages e tirocini svolti presso enti e istituzioni pubbliche e private la cui attività sia coerente con il progetto formativo del Corso di Laurea **Magistrale**.

- partecipazione all'organizzazione di seminari e convegni.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti SSD: L-FIL-LET/10-11-12-13, L-LIN/01-02 e M-STO/02, M-STO/08. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata mediante: prove



finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali relazione finale dell'esperienza di stage o tirocinio redatta dallo studente, dal tutor universitario e dal responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza prova di valutazione finale.

- Autonomia di giudizio

Sulla base delle capacità di affrontare tematiche nuove o non familiari, già acquisita durante il primo ciclo di studi universitari, il presente Corso di Laurea Magistrale si pone come obiettivo di incrementare tale capacità in direzione di una compiuta autonomia di giudizio e di iniziativa, che metta in grado il laureato di integrare le conoscenze provenienti da discipline ed esperienze di studio diverse, di promuoverne l'interazione, di gestirne la conseguente complessità, e insomma di assumere un abito mentale problematico, entro un formato pluriculturale e interdiscorsivo. Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite principalmente attraverso: lezioni teoriche e metodologiche all'interno dei diversi corsi di insegnamento, conversazioni guidate e esercitazioni su temi interdisciplinari, partecipazione ad attività seminariali dedicate a oggetti di ricerca non investigati, redazione dell'elaborato finale.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti SSD: L-FIL-LET/10-11-12-13 e M-STO/02, L-LIN/01-02; L-ART/02 La verifica della capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso: prove finali orali e scritte, e prove di valutazione in itinere orali e scritte, relazioni sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali, prova di valutazione finale.

- Abilità comunicative

Sulla base della capacità di espressione orale e scritta, già acquisita durante il primo ciclo universitario, il presente Corso di Laurea Magistrale si propone come obiettivo di approfondire, diversificare, arricchire di strumentazione adeguata tale capacità.

Approfondire: attraverso un esercizio della scrittura più continuo e di maggiore respiro e complessità, in sede di prove di esame e di tesi di laurea.

Diversificare: attraverso l'acquisizione di una capacità di espressione specificamente mirata alla comunicazione, e quindi abile a modularsi in modo differenziato a seconda dell'interlocutore/destinatario (specialista o non specialista), delle circostanze della comunicazione, e del livello richiesto da dette circostanze.

Arricchire di strumentazione adeguata: sia teorica (consapevolezza dei processi di comunicazione in generale; problematiche della trasmissione di testi contemporanei), sia pratica (principali strumenti informatici, dominio dei loro rispettivi codici comunicativi).

Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso: lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento, partecipazione a laboratori informatici seminari e incontri con esperti stranieri, partecipazione a progetti Erasmus-Socrates prove in itinere e elaborato finale in forma scritta con eventuale complemento in forma mediatica.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti SSD: L-FIL-LET/10-11-12-13, L-LIN/01-02. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso:

prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte, relazioni sui risultati della partecipazione a attività seminariali e convegni, relazione sulla partecipazione al progetto Erasmus-Socrates, prova di valutazione finale comprensiva di una discussione e presentazione orale del contenuto dell'elaborato scritto anche con eventuale supporto di strumenti informatici.

- Capacità di apprendimento

Sulla base della capacità di autonoma ricerca, già acquisita in modo limitato durante il primo ciclo universitario, questo Corso di Laurea Magistrale si propone di mettere i propri laureati in grado di proseguire itinerari di conoscenza e di autoapprendimento del tutto autonomi, in ambito umanistico, ma in genere in ogni ambito che richieda capacità di individuazione, raccolta, elaborazione interpretativa dell'informazione. Tale obiettivo proietta i laureati sia in direzione di



ulteriori livelli di studio universitario, sia verso il mondo del lavoro e delle professioni e segnatamente verso l'insegnamento nella scuola superiore. Tali capacità di apprendimento saranno acquisite principalmente attraverso: guida alla autonoma consultazione di testi e strumenti critici e bibliografici, partecipazione a esercitazioni e seminari attività di laboratorio.

La verifica dell'acquisizione di tali capacità di apprendimento sarà effettuata attraverso:

- esercitazioni in aula
- prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte
- monitoraggio periodico della carriera degli studenti attraverso la banca dati dell'Ateneo al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascun studente e la media dei voti da lui conseguiti
- prova di valutazione finale.
- Sbocchi professionali e occupazionali di riferimento

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna acquisiscono una preparazione che li rende idonei allo svolgimento di attività professionali di alta qualificazione nell'ambito dell'industria culturale e editoriale con compiti e mansioni di redazione, impostazione di progetti, editing, rapporto con gli autori, promozione, ufficio stampa; negli archivi, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, con compiti e mansioni di progetto, gestione di risorse umane, gestione di eventi, promozione, ufficio stampa; negli enti e istituzioni con compiti e mansioni di progetto, gestione di risorse umane, gestione di eventi, promozione, ufficio stampa. Il Corso di Laurea **Magistrale** abilita inoltre i suoi laureati ad affrontare successivi canali di formazione per insegnanti di Scuola Medie e Superiore.

Il Corso **di Laurea Magistrale** prepara alle professioni di:

Direttori del dipartimento pubblicità e pubbliche relazioni Direttori del dipartimento ricerca e sviluppo

Altri direttori di dipartimento non altrove classificati

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili Linguisti e filologi

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Professori di scuola secondaria superiore (previo prove concorsuali e/o frequenza di ulteriori cicli di studio)

Professori di scuola secondaria inferiore (previo prove concorsuali e/o frequenza di ulteriori cicli di studio) Dirigenti scolastici ed assimilati (previo prove concorsuali)

Ispettori scolastici ed assimilati (previo prove concorsuali) Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni Istruttori nel campo artistico-letterario

Personale addetto ad archivi, schedari ed assimilati Personale addetto a biblioteche ed assimilati Personale addetto a servizi studi e ricerche

Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione Addetti ad uffici stampa.

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

L'accesso alla presente Magistrale presuppone una adeguata esperienza nell'ambito della Letteratura Italiana antica, moderna, contemporanea, corredata di adeguate conoscenze linguistiche e di un retroterra sufficiente in ambito critico e teorico. Richiede anche una sufficiente abilità di scrittura e un iniziale addestramento alla ricerca, che dovrà essere certificato da una tesi di laurea triennale di argomento congruo.

~~Si richiedono crediti pregressi nei seguenti settori o in altri settori valutati equipollenti dalla Commissione didattica del Corso di Studio: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU); L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea (6 CFU); L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana (6 CFU); L-FIL-LET/12 Linguistica italiana (6 CFU). È richiesta la conoscenza di una lingua europea (preferibilmente il tedesco per il curriculum Internazionale).~~

Il Consiglio propone di inserire nel Regolamento i seguenti requisiti di accesso:



Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono crediti pregressi nei seguenti settori o in altri settori valutati equipollenti dalla Commissione didattica:

- per il curriculum Letterario: L-FIL-LET/10, 12 CFU; L-FIL-LET/11, 6 CFU; L-FIL-LET/12, 6 CFU; L-FIL-LET/13, 6 CFU; conoscenza di una lingua straniera europea a livello B2;

- per il curriculum Linguistica storica, teorica e applicata: L-FIL-LET/10, 12 CFU; L-FIL-LET/12, 6 CFU; L-FIL-LET/13, 6 CFU; L-LIN/01, 6 CFU; conoscenza di una lingua straniera europea a livello B2;

- per il curriculum Internazionale in Studi sul Rinascimento europeo: L-FIL-LET/04, 6 CFU; L-FIL-LET/10, 12; CFU; L-FIL-LET/13, 6 CFU; conoscenza di una lingua straniera europea a livello B2 (preferibilmente la lingua tedesca).

Lo studente deve presentare domanda di valutazione al Corso di Studio che, nel caso rilevi lacune formative, fornirà le indicazioni necessarie per colmarle attraverso il recupero dei crediti mancanti prima dell'iscrizione.

Al curriculum Internazionale in Studi sul Rinascimento europeo si accede, come da convenzione con l'Università di Bonn, mediante il superamento del colloquio di selezione previsto secondo il relativo bando pubblicizzato nel sito web del Corso di Studio, della Scuola e dell'Ateneo.

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

La durata normale del Corso di Laurea **Magistrale** in Filologia moderna è di due anni.

Per conseguire il titolo di studi lo studente deve acquisire 120 CFU. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 CFU all'anno. Il Corso di Laurea Magistrale è articolato in 3 curricula: Letterario; Linguistica storica, teorica e applicata; Internazionale in Studi sul Rinascimento.

Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Gli esiti delle verifiche del seminario per laureandi sono certificati dai docenti responsabili dello stesso con l'indicazione "approvato/non approvato". I risultati dell'attività di stages e tirocini sono valutati dal delegato agli stages e tirocini del Corso di Laurea **Magistrale**, dal rappresentante dell'Ente pubblico o privato presso cui è stata svolta l'attività e dallo studente ai quali compete la redazione della relazione finale successivamente approvata dal Consiglio di CdL **Corso di Studio**.

Art. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Gli esiti delle verifiche del seminario per laureandi sono certificati dai docenti responsabili dello stesso con l'indicazione "approvato/non approvato". I risultati dell'attività di stages e tirocini sono valutati dal delegato agli stages e tirocini del Corso di Laurea **Magistrale**, dal rappresentante dell'Ente pubblico o privato presso cui è stata svolta l'attività e dallo studente ai quali compete la redazione della relazione finale successivamente approvata dal Consiglio di CdL **Corso di Studio**.

Art. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il Corso di Laurea **Magistrale** favorisce le esperienze di studio all'estero. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna che trascorrono un periodo di studio presso un istituto di istruzione superiore di uno dei paesi partecipanti al Programma Socrates/Erasmus – mobilità studenti otterranno, previo assenso dei docenti italiani titolari delle materie prescelte e essendo in possesso del piano di studio (Learning Agreement) da seguire all'estero, approvato sia dall'Istituto di appartenenza che dall'Istituto ospitante, il riconoscimento (totale o parziale) degli eventuali esami superati e crediti acquisiti. I relativi CFU saranno riconosciuti sulla base della certificazione presentata dallo studente tenendo conto della tabella di conversione delle votazioni europee stabilita dall'Ateneo. Nella valutazione e nel riconoscimento delle esperienze formative compiute all'estero il Corso di Laurea **Magistrale** e i suoi docenti terranno conto della coerenza dell'intero



piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza piuttosto che dell'equipollenza dei contenuti e della perfetta corrispondenza dei crediti tra le singole attività formative.

Art. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Lo studente è tenuto a presentare il piano di studi, contenente l'elenco completo degli esami già sostenuti e di quelli che intende sostenere entro la data indicata anno per anno dalla Guida dello studente e comunque non oltre la fine del primo anno dall'immatricolazione. Gli studenti dell'anno successivo che intendono apportare modifiche al piano di studi già presentato dovranno compilare entro la stessa data un nuovo piano di studio in sostituzione di quello precedentemente approvato. Lo studente è tenuto ad accertarsi che il piano di studi presentato sia stato approvato dal Consiglio di Corso di Laurea **Magistrale**. La compilazione dei piani di studi, anche di quelli contenenti sole modifiche, deve essere effettuata on line alla pagina <https://stud.unifi.it/> nella sezione Immissione piani di studio; solo in caso di trasferimenti o passaggi di Corso di Laurea può presentare alla Segreteria Didattica della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, entro la data indicata anno per anno dalla Guida dello studente, il modulo cartaceo scaricabile alla pagina <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-569.html>.

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

Per assegnare la tesi di laurea è necessario che lo studente abbia acquisito 12 cfu (fra triennale e magistrale) nello stesso settore scientifico-disciplinare della materia di tesi; si può derogare a questa indicazione e permettere allo studente di laurearsi con soli 6 cfu (di magistrale) solo in presenza di validi motivi e con il parere favorevole del docente relatore di tesi; la richiesta scritta di deroga, indirizzata in carta libera al Presidente del Corso di Studio, in cui sono specificati i motivi e il consenso del docente relatore di tesi, deve essere presentata in Segreteria didattica, valutata dalla Commissione didattica del Corso di Studio e approvata tra le pratiche studenti in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Alla prova finale sono assegnati 18 CFU nei Curricula Letterario, Linguistica storica, teorica e applicata, e Internazionale di Studi sul Rinascimento europeo. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto (con eventuale complemento di strumentazione mediatica) in cui lo studente deve dar prova della sua preparazione complessiva e deve dimostrare l'acquisita capacità di affrontare e svolgere in modo autonomo ed originale un percorso di ricerca. Su uno spettro di scrittura ampio e complesso, il laureato di questo Corso di Laurea Magistrale deve dare prova, oltre che di requisiti di base (capacità di scrittura e di esposizione, pieno dominio dei mezzi espressivi), anche delle competenze necessarie ad organizzare, dominare e strutturare i risultati di un lavoro originale. L'elaborato viene esposto e discusso dallo studente di fronte ad una apposita commissione costituita da sette membri. Nella attribuzione della votazione finale la Commissione terrà conto della qualità dell'elaborato e dell'intera carriera dello studente in termini di media e di tempo di percorrenza. **Allo studente che consegue la laurea nei due anni previsti dalla durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna, la Commissione riconosce un bonus di 1 punto di tesi.**

Art. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post- secondario

Al Consiglio di Corso di Laurea **Magistrale** compete l'approvazione dei trasferimenti e passaggi da altri Atenei e Corsi di Laurea e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in tali sedi. Nel caso di trasferimenti e passaggi da Corsi di Laurea appartenenti alla Classe LM-14 il Corso di Laurea **Magistrale** riconosce almeno il 50% dei crediti già acquisiti. Nel caso di passaggio dai vecchi corsi



ex DM 509 ai nuovi corsi ex DM 270 le conversioni saranno effettuate secondo le indicazioni della Tabella di conversione allegata. Nel caso di riconoscimento di titoli di studio acquisiti all'estero le equipollenze saranno stabilite e approvate di volta in volta dal Consiglio di Corso di Laurea **Studio**.

Art. 14 Servizi di tutorato

Il Corso di Laurea **Magistrale** attiva servizi di tutorato in itinere attraverso l'assegnazione a ciascun studente di un Tutor, designato dal Consiglio di Corso di Laurea **Studio** tra i docenti incardinati nel corso stesso, con funzioni di sostegno e di guida lungo il percorso formativo. A ciascun Tutor sono assegnati non più di 10 studenti. Il Corso di Laurea Magistrale attiva inoltre servizi di orientamento e di tutorato per fase di accesso dei nuovi iscritti, per la scelta dei curricula e la formulazione dei piani di studio, per le attività di tirocinio, per le attività di laboratorio, per la mobilità internazionale degli studenti entro il progetto Erasmus Socrates. Tale attività è esercitata nel loro orario di ricevimento dai seguenti delegati nominati dal Consiglio di Corso di Laurea **Studio**: Delegato per l'orientamento e il tutorato, Delegato agli stages e tirocini, Delegato per i crediti linguistici e di laboratorio, delegato Erasmus Socrates.

Art. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Il Corso di Laurea Magistrale pubblicizza i procedimenti relativi allo svolgimento della didattica e alla gestione organizzativa sul sito **ufficiale** del Corso di Laurea triennale in Lettere moderne consultabile all'indirizzo <http://www.filologiamederna.unifi.it>

Art. 16 Valutazione della qualità

- a) Il Corso di Laurea Magistrale adotta al suo interno per tutti i docenti e tutti gli insegnamenti il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo. Il Corso di Studio Laurea verifica inoltre l'efficacia del percorso formativo anche attraverso la messa in atto di ulteriori, propri strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti intorno ai contenuti e alle modalità di erogazione dell'offerta formativa e mediante l'opportuna valutazione delle carriere degli studenti (tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti per anno, abbandoni o cambio di curriculum o corso di studi, quantificazione di studenti part time) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studi e i programmi dei medesimi insegnamenti. Al termine di tale verifica che dovrà avere cadenza annuale, sulla base dei risultati emersi, il Corso di Laurea **Studio** procede a operazioni di correzione e miglioramento dell'offerta formativa
- b) Il Corso di Laurea Magistrale attiva al suo interno un sistema di valutazione della qualità coerente con il Sistema approvato dagli Organi Accademici dell'Ateneo di Firenze.

B056 LM-15 FILOLOGIA, LETTERATURA E STORIA DELL'ANTICHITÀ

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Per poter accedere al corso di laurea occorrono i seguenti requisiti curriculari: devono essere stati conseguiti, di norma, 60 CFU distribuiti nei settori scientifico-disciplinari: L-FIL-LET 10 Letteratura italiana 12 CFU; L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, 12 CFU; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, 12 CFU; L-ANT/02 Storia greca, 12 CFU; L-ANT/03 Storia Romana, 12 CFU. Per i laureati nell'ordinamento ex509 si rimanda alla normativa vigente nell'Ateneo come deliberato dal Manifesto degli studi dell'anno corrente. **E' richiesta la conoscenza di livello B2 di almeno una lingua straniera dell'Unione europea** **E' richiesta la conoscenza di livello B2 di almeno una lingua dell'Unione Europea (comprendendo l'inglese).**

Per i laureati provenienti da percorsi non coerenti con i requisiti curriculari richiesti, è prevista la possibilità un colloquio in fase di accesso per la verifica delle competenze individuali nei settori sopra indicati e l'ammissione al corso. In ogni caso, se saranno accertate competenze individuali



solide in tutti i settori scientifico-disciplinari sopra indicati, i requisiti curricolari richiesti (60 CFU) potranno essere diminuiti di 12 CFU, a giudizio della Commissione appositamente designata dal Corso di Laurea. Le eventuali carenze formative riscontrate dovranno essere colmate prima della scadenza dei termini per l'iscrizione al corso di studio. Al momento dell'iscrizione tutti gli studenti saranno affidati ad un tutor **che li** aiuterà a predisporre un piano di studi e li seguirà nel percorso formativo. ~~Eliminato~~

B060 LM-2 ARCHEOLOGIA

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Saranno ammessi alla laurea magistrale in Archeologia studenti in possesso di una laurea triennale, che nel loro curriculum abbiano almeno 42 CFU maturati in discipline archeologiche o strettamente affini, incluse attività riconoscibili in termini di CFU di tipo archeologico **secondo la valutazione della commissione didattica**. ~~Per l'accertamento della preparazione **individuale è comunque previsto un colloquio** appositamente designata di stabilire un calendario di colloqui, anteriormente all'inizio dei corsi, con gli studenti interessati all'iscrizione, per verificarne le competenze, indicarne eventuali carenze e favorirne l'orientamento.~~ Al momento dell'iscrizione tutti gli studenti saranno affidati a tutors, a seconda dei percorsi, che li aiuteranno a predisporre un piano di studi e li seguiranno nel percorso formativo. Le eventuali carenze formative riscontrate dovranno essere colmate prima della scadenza dei termini per l'iscrizione al corso di studio.

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

La durata normale del corso di laurea magistrale in Archeologia è di due anni. L'anno è diviso in due periodi semestrali. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi. Lo studente dovrà seguire il piano di offerta erogata e conseguirà il titolo quando avrà comunque ottenuto 120 CFU. Lo studente dovrà sostenere 11 esami costruendo il proprio percorso tra le opzioni previste relative agli insegnamenti da 6 CFU e da 12 CFU, compresi gli esami integrati.

I CFU da conseguire attraverso i crediti aggiuntivi verranno stabiliti nell'offerta formativa annuale, che deciderà anche il numero dei crediti specifico per ciascuna delle attività e le ore di lavoro corrispondenti. Le attività formative comprenderanno lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, seminari ed eventuali tirocini e stages organizzati dal Corso di Laurea o dalla Scuola SUEF in concerto con l'Ateneo. **Saranno valutate come componenti dell'attività seminariale oltre che della prova di laurea attività di scavo archeologico e attività sul campo, attività di laboratorio, viaggi di istruzione e escursioni didattiche.**

Le modalità di svolgimento degli esami (che danno un voto espresso in trentesimi) e dell'accertamento di profitto relativo ad altre attività (che non rilasciano voto ma solo un attestato di idoneità) possono essere scritte o orali e sono chiaramente definite nel programma dei singoli corsi, delle esercitazioni o dei laboratori. L'accertamento terrà conto anche di eventuali valutazioni formative e certificative svolte in itinere.

Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza è fortemente consigliata per tutti i corsi: si considera frequentante chi ha seguito i due terzi delle lezioni. Per le attività di stages, tirocini e laboratori la frequenza è obbligatoria e in tutti i casi previsti dai singoli docenti per le attività legate allo svolgimento dei corsi. Per chi non può assicurare tale frequenza è previsto un programma alternativo da concordare con i singoli docenti.

Per gli studenti lavoratori è previsto un percorso part-time. Eventuali propedeuticità saranno indicate dai tutors per i singoli percorsi.



B074 LM-37 LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il CdL in Lingue e letterature straniere, che sulla base del DM 509 aveva istituito i Corsi di Laurea specialistica in Studi letterari e culturali internazionali (cod 57218), in Studi sulle Americhe (cod 63486) e in Teoria e pratica della traduzione letteraria (cod 53301) della Classe 42/S, riunitosi e sentito il parere dei referenti delle medesime lauree, ha esaminato le diverse possibilità prospettate dal DM 270. Dopo aver verificato l'impossibilità in base ai criteri indicati di istituire questi corsi nella medesima classe o in classi diverse, il CdL ha deciso di unificarli in un solo corso di laurea (classe LM-37). Valorizzando le precedenti positive esperienze didattiche, il nuovo corso **Il Corso di studi in Lingue e Letterature europee e americane** offre agli studenti la possibilità di scegliere [...]

[Il resto è invariato]

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

La commissione o i **delegati del CdS preposti alla verifica dei requisiti curriculari valuteranno** se concedere il nulla osta di ammissione, oppure attribuire allo studente un debito in CFU da recuperare. [...]

Per gli studenti stranieri si richiede una buona capacità di comunicazione scritta e orale nella lingua italiana e una generale conoscenza della cultura e della storia italiana. da verificare con prova scritta e orale. [...]

[Il resto è invariato] tranne ultimo capoverso da cassare: Potranno inoltre essere riconosciuti crediti formativi per attività svolte precedentemente all'iscrizione, fino ad un massimo di 24 CFU.

Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Le prove d'esame relative alle lingue comprendono verifiche scritte e orali anche in itinere da parte del docente titolare e del lettore. La verifica orale dell'esame di Lingua è svolta principalmente nella lingua oggetto di studio. Al termine dell'attività del Laboratorio, che si svolge all'interno della programmazione dell'insegnamento della lingua, il lettore verifica i risultati ottenuti, con un esito finale di "non idoneo" ovvero "idoneo" con un giudizio di "sufficiente, distinto, buono, ottimo". Gli attestati linguistici rilasciati da Enti certificatori esterni di norma non sono riconosciuti in CFU; in casi eccezionali saranno valutati

Art. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei Tirocini

[Il resto è invariato] Da aggiungere all'ultimo capoverso: Anche **Un'attività di tirocinio può essere contemplata come a scelta libera dello studente anche fino a 12 CFU complessivi.**

Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

La frequenza è obbligatoria **per gli studenti a tempo pieno** e presuppone la partecipazione ad almeno i due terzi delle lezioni.

Da inserire questa frase: **Tale obbligo vale anche per gli studenti iscritti part-time limitatamente ai corsi di dottorato e ai Laboratori delle lingue straniere.** [...]

[Il resto è invariato]

Art. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

E' previsto nel sito web del Corso di laurea uno spazio apposito, nel quale potranno figurare oltre alle informazioni generali gli estratti di verbale dei CdL riguardanti il funzionamento del medesimo e le carriere degli studenti. **E' attivo il sito web del Corso di laurea (<http://www.clm-ilea.unifi.it/>) dove sono contenuti, oltre alle informazioni di carattere generale, gli estratti di verbale del**



CdL riguardanti il funzionamento del medesimo. Particolare attenzione è data alla corretta informazione degli studenti per quel che concerne i programmi internazionali e i curricula bilaterali.

Variazioni parte tabellare

Curriculum C32 - Studi letterari e culturali internazionali

Tolto settore L-LIN/06 (e relativi insegnamenti) dalle attività caratterizzanti, TAF B, Ambito Lingue e Letterature moderne e TAF C, Attività Affini e Integrative

Curriculum D60 – Studi di linguistica

Tolto settore L-LIN/06 (e relativi insegnamenti) dalle attività caratterizzanti, TAF B, Ambito Lingue e Letterature moderne,

Curriculum C35 – Studi bilaterali Italo-Tedeschi

Linguistica italiana da 12 CFU diventa TAF B

Letteratura italiana 6 CFU e Geografia 6 CFU diventano TAF C

Vengono aggiunti in TAF C i seguenti SSD:

L-ART/02: Storia dell'arte moderna (Giometti 6 cfu)

L-ART/06: Forme del cinema moderno e contemporaneo (Pierotti 6 cfu)

L-LIN/02: Lingue e comunicazione interculturale (Baldi 6 cfu)

M-FIL/04: Estetica (Desideri 6 cfu)

M-STO/02: Storia moderna (Cipriani 6 cfu)

M-STO/04: Fonti e metodi per la storia contemporanea (Tacchi 6 cfu)

M-STO/08: Archivistica (Giambastiani 6 cfu)

M-PED/02 Storia dei processi formativi 12 CFU (C35, C81): BANDINI mut. LM-50

M-PED/03 Processi formativi didattici formali e informali 6 CFU CALVANI A. mut. LM-50

M-PED/03 Metodi e tecniche della didattica LM-57 CALVANI A. 6 CFU

Curriculum C81 – Studi bilaterali Italo-Ungheresi

Vengono aggiunti in TAF C i seguenti SSD:

M-PED/02 Storia dei processi formativi 12 CFU (C35, C81): BANDINI mut. LM-50

M-PED/03 Processi formativi didattici formali e informali 6 CFU CALVANI A. mut. LM-50

M-PED/03 Metodi e tecniche della didattica LM-57 CALVANI A. 6 CFU

B097 LM-65 SCIENZE DELLO SPETTACOLO

Il CdS, alla luce dell'analisi dei dati, delle criticità e delle azioni individuate dal gruppo di lavoro che ha redatto il documento sulle azioni di miglioramento (come da punto n. 6 del presente verbale), nonché sulla base di altre esigenze emerse in altre sedi istituzionali, si è reso necessario apportare alcune modifiche al Regolamento didattico del CdS a partire dall'anno accademico 2017-2018.

Per ogni articolo modificato, il Presidente dà lettura comparativa della precedente versione e della nuova, ponendo in approvazione le seguenti modifiche:

Regolamento 2016/2017	Regolamento 2017/2018
In tutto il Regolamento: In conformità all'art. 33 comma 10 dello Statuto dell'Università di Firenze, la dizione: Comitato	Viene modificato in: Commissione per l'accesso



<p>Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere</p> <p>La verifica della conoscenza delle lingue straniere avviene al Centro linguistico dell'Ateneo. La prova che lo studente sostiene per l'ammissione al programma Erasmus o Socrates, può anche essere considerata come equivalente a 6 CFU di lingua straniera, purché soddisfatti i requisiti minimi stabiliti dal Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) per il Corso di Laurea.</p>	<p>Viene modificato in:</p> <p>La verifica della conoscenza delle lingue straniere avviene al Centro Linguistico dell'Ateneo (CLA) secondo modalità concordate dal Corso di Laurea con il CLA. La prova fra le lingue dell'Unione europea che lo studente sostiene per l'ammissione ai programmi Erasmus, può essere riconosciuta tra i crediti di Conoscenze linguistiche, purché di livello pari o superiore al B1.</p>
<p>Art. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU</p> <p>Il riconoscimento dell'equipollenza con gli esami sostenuti nei periodi di studio trascorsi all'estero (Socrates Erasmus...), avviene solo con autorizzazione preventiva del docente e del Consiglio del Corso di Laurea o della Commissione didattica, al ritorno dello studente, mediante presentazione della relativa documentazione al Corso di Laurea o alla Commissione didattica, che delibera in merito ai crediti riconoscibili. Il docente titolare di ciascun insegnamento stabilisce prima della partenza di ogni studente quali e quanti crediti riconoscere per i corsi frequentati all'estero.</p>	<p>Viene modificato in:</p> <p>Il riconoscimento dell'equipollenza con gli esami o con il tirocinio sostenuti nei periodi di studio trascorsi all'estero (programmi Erasmus), avviene secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dalla Scuola. È necessaria l'autorizzazione preventiva del Presidente del Corso di Laurea e di norma non è consentito il riconoscimento parziale dei crediti.</p>
<p>Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità</p> <p>Lo studente iscritto a tempo pieno è tenuto alla frequenza del corso. Le disposizioni sulla frequenza alle lezioni sono definite dalla Scuola. La frequenza per le attività didattiche laboratoriali e per i tirocini è obbligatoria nella misura di almeno il 70%. Per gli studenti impegnati in attività lavorative è prevista l'iscrizione part-time, con forme specifiche di tutorato. Gli esami a scelta potranno essere sostenuti solo dopo l'approvazione del Piano di Studi da parte del Consiglio o della Commissione didattica del CDL.</p>	<p>Viene modificato in:</p> <p>La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata. La frequenza per le attività didattiche laboratoriali e per i tirocini è obbligatoria (per il conseguimento dell'idoneità nei laboratori la frequenza deve essere nella misura di almeno il 70%). Gli esami a scelta potranno essere sostenuti solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio della prima presentazione o della variazione del Piano di Studi.</p>



B106 LM-78 SCIENZE FILOSOFICHE

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Per accedere al Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche è richiesta una preparazione di base ampia e ben strutturata sia rispetto alla conoscenza dell'evoluzione del pensiero filosofico sia negli ambiti specifici della ricerca teoretica, epistemologica, logica e filosofico-scientifica, etica, politica ed estetica; la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi culturali; la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica ai risultati della ricerca teorica attuale; l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e le problematiche con le quali lo studente si confronta, per giungere alla determinazione di giudizi autonomi su temi politici e sociali, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute di interesse pubblico, su interrogativi etici. ~~Gli studenti in possesso di una laurea in Filosofia ex 509 conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze sono ammessi direttamente.~~ Gli studenti in possesso di una laurea in Filosofia ex 509, ex 270 o di laurea conseguita presso altro Ateneo sono ammessi previa richiesta di nulla osta. Sono altresì ammessi i laureati in possesso di una laurea di I ciclo in qualunque classe, che nel ciclo precedente abbiano acquisito 60 crediti nelle attività formative indispensabili della classe delle lauree in Filosofia come definite nel D.M., di cui almeno 48 nei settori M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, MFIL/06, MFIL/07, MFIL/08, SPS/01. La verifica dei requisiti di accesso sarà condotta sulla base della certificazione presentata dallo studente che sarà esaminata da una Commissione nominata dal Corso di Laurea Magistrale per accertare l'adeguatezza della preparazione. Per gli studenti che nel ciclo precedente abbiano acquisito nelle suddette attività formative un numero di crediti inferiore a 60, è previsto un colloquio volto a verificare le competenze personali non attestate dalla carriera pregressa. In presenza di verificate competenze personali di livello universitario nei settori caratterizzanti il CdLM, i requisiti richiesti da assolvere prima dell'iscrizione al Corso di Studi possono scendere fino a 30, di cui 24 nei settori sopra indicati. È richiesta una discreta padronanza di almeno una lingua straniera dell'Unione europea, oltre l'italiano, eventualmente attestabile con un diploma linguistico approvato dal Consiglio d'Europa o riconosciuto in sede ministeriale. Il CdL, nel caso di rilevazione di lacune formative, fornirà allo studente le indicazioni necessarie per colmarle.

Art. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Gli studenti devono presentare il piano di studio all'inizio del primo anno di corso e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno, come stabilito dalla Scuola e come indicato nella Guida dello studente. Gli studenti degli anni successivi, che intendono apportare modifiche a piani di studio presentati in anni accademici precedenti, dovranno compilare entro la stessa data un nuovo piano di studi completo, in sostituzione di quello precedentemente approvato. Il piano di studio conterrà, sia nel caso di prima presentazione che di successive modifiche, l'elenco completo degli esami già sostenuti e di quelli ancora da sostenere. Lo studente deve compilare direttamente il piano di studio on-line, sia nel caso di prima presentazione che di successiva modifica, alla pagina <http://stud.unifi.it:8080/>, nella sezione Immissione piani di studio. Il piano di studio, che non deve prevedere 12 prove di esame, oltre alle attività "Altre", è esaminato dalla Commissione delegata dal Consiglio di CdLM e approvato dal Consiglio. Lo studente è tenuto ad accertarsi dell'avvenuta approvazione.

B107 LM-78 LOGICA, FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Lo studente che intende iscriversi al CdLM deve aver conseguito una laurea triennale (o quadriennale di vecchio ordinamento) in discipline dell'area umanistica o dell'area scientifica secondo quanto specificato qui di seguito.



L'accesso è di norma garantito: — ai laureati nelle Classi L-5 (Filosofia), L-35 (Scienze Matematiche), L-30 (Scienze e Tecnologie Fisiche), L-13 (Scienze Biologiche), e L-32 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura); — ai laureati in altre classi che nel ciclo precedente abbiano acquisito almeno 6 crediti in attività formative comprese nei settori M-FIL/02, M-FIL/05, MAT/01 e almeno 18 crediti in attività formative comprese nei settori M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05, MAT/01, MAT/02, INF/01, ING-INF/05, FIS/02, FIS/08, L-LIN/01.

L'accesso è di norma garantito ai laureati che nel ciclo precedente abbiano acquisito almeno 12 crediti in attività formative comprese nei settori M-FIL/02, M-FIL/01, M-FIL/05, MAT/01, MAT/04, FIS/08, M-STO/05 e almeno 24 crediti in attività formative comprese nei settori M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, MAT/01, MAT/02, MAT/03, INF/01, ING-INF/05, FIS/02, FIS/08, BIO/08, BIO/18, L-LIN/01.

Per i laureati nell'ordinamento ex509 si rimanda alla normativa vigente nell'Ateneo come deliberato dal Manifesto degli studi dell'anno corrente. Si richiede anche una discreta conoscenza orale e scritta della lingua inglese. La verifica dei requisiti d'accesso avverrà sulla base della certificazione presentata, che sarà esaminata da una

Commissione nominata dal CdLM per accertare la personale preparazione dello studente. Il CdL, nel caso di rilevazione di lacune formative, fornirà allo studente le indicazioni necessarie per colmarle.

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

La durata normale del Corso di laurea Magistrale in Logica, filosofia e storia della scienza è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 cfu. Il numero massimo di esami richiesti è 10 11, oltre alle attività "Altre" e alla prova finale. La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede di norma l'acquisizione di 60 cfu per anno. Lo studente che abbia ottenuto 90 cfu e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio è comunque ammesso a sostenere la prova finale. Il percorso formativo è progettato in modo da garantire ai laureati del CdLM una formazione il più possibile caratterizzata secondo gli obiettivi formativi prefissati. A tal fine si è scelto di assegnare 60 CFU alle attività formative "caratterizzanti" (valore minimo: 48 CFU), ripartite sui seguenti tre ambiti disciplinari (tra i quattro possibili presenti nella tabella ministeriale): 1) Istituzioni di filosofia, al quale sono assegnati 42 36 CFU; 2) Storia della filosofia, al quale sono assegnati 6 CFU; 3) Storia delle scienze, al quale sono assegnati 12 18 CFU. Alle attività formative "Affini e integrative" si è assegnato il valore minimo richiesto, 12 CFU, ripartendone la scelta tra i seguenti settori (non previsti nelle caratterizzanti): "Fisica teorica, modelli e metodi matematici" (FIS/02) e "Glottologia e linguistica" (LLIN/01). Per garantire la completezza dei percorsi individuali degli studenti si sono assegnati 12 CFU alle attività formative "A scelta libera" (minimo richiesto: 8 CFU). La conoscenza della lingua inglese è uno dei requisiti di accesso al CdLM; è comunque prevista la possibilità di un ulteriore approfondimento dello studio della lingua straniera nelle attività formative "Altre", alle quali sono assegnati 6 CFU; i 6 cfu possono essere anche utilizzati per acquisire ulteriori abilità informatiche o per svolgere attività di tirocinio, seminari o laboratori. Sono riservati 30 CFU per la prova finale.

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche di profitto

Il CdLM prevede 10 30 11 36 esami. Ogni insegnamento attivato dal CdLM consta di uno o due moduli, corrispondenti a 60 72 ore di didattica, che consentono l'acquisizione di 6 o 12 cfu. La didattica si svolge secondo la tipologia delle lezioni frontali e delle attività seminariali. I corsi che prevedono attività seminariali saranno presenti soprattutto nel II anno del biennio per consentire lo sviluppo delle capacità critiche e comunicative del laureando anche mediante il confronto con lo



stato di avanzamento del lavoro degli altri laureandi. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il riconoscimento dei crediti maturati durante il corso possono essere effettuati mediante esercitazioni orali o scritte in itinere e si concludono con un esame orale ed eventualmente scritto sui contenuti dell'insegnamento.

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale, a cui sono riconosciuti 30 **36** crediti, consiste nella discussione di un articolato lavoro elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale che funge da relatore. Di norma, nella fase di elaborazione il lavoro viene presentato e discusso all'interno di un apposito seminario per laureandi. Il candidato deve dimostrare di saper affrontare in modo specialistico, autonomo e originale un percorso di ricerca connesso al settore di studio prescelto in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il candidato deve dare prova di requisiti di base (capacità di scrittura, padronanza dei mezzi espressivi, conoscenza delle fonti, capacità di rapporto critico con la letteratura secondaria) e della competenza necessaria a organizzare e strutturare i risultati di un lavoro originale. L'elaborato è esposto e discusso di fronte a una commissione nominata dal CdLM. La valutazione della prova finale tiene conto della qualità dell'elaborato, nonché dell'intera carriera di studi secondo i criteri stabiliti e approvati dal Consiglio di Facoltà: la votazione media ottenuta negli esami del biennio potrà essere incrementata fino a 4 punti proporzionalmente al valore dell'elaborato e ulteriormente accresciuta di 1 punto nel caso di studenti che si presentino alla discussione della prova finale entro l'ultima sessione utile del biennio o, nel caso di studenti part-time, entro l'ultima sessione utile del periodo concordato per il completamento del percorso di studi. Concludono con un esame orale ed eventualmente scritto sui contenuti dell'insegnamento.

B111 LM-84 SCIENZE STORICHE

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale, alla quale sono assegnati **30 CFU**, consiste nella preparazione di una tesi elaborata in modo originale in cui lo studente deve dar prova della sua preparazione complessiva e dimostrare l'acquisita capacità di affrontare e svolgere in modo autonomo ed originale un percorso di ricerca. Il laureato del Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche deve dare prova, oltre che di requisiti di base (capacità di scrittura e di esposizione, pieno dominio dei mezzi espressivi, conoscenza delle fonti edite e inedite, capacità di rapportarsi ad esse in modo critico), anche delle competenze necessarie ad organizzare, dominare e strutturare i risultati di un lavoro originale. L'elaborato viene esposto e discusso dallo studente di fronte ad una apposita commissione costituita da sette membri. Nella attribuzione della votazione finale le commissioni, che sono obbligate al rispetto dei criteri stabiliti e approvati dal Consiglio di Facoltà, terranno conto anche della carriera dello studente, sia in termini di voti che di tempi di percorrenza.

B115 LM-89 STORIA DELL'ARTE

Art. 3 Requisiti di accesso

I laureati ex 270/2004, **i diplomati presso le Accademie di Belle Arti e gli studenti in possesso di un titolo di studio estero conseguiti** con votazione non inferiore a 100/110, dovranno superare un colloquio con una Commissione nominata dal Consiglio del Corso di Studio, atto a verificare la preparazione generale storico-artistica, dal Medioevo al Contemporaneo, sottoponendo delle immagini di opere relativamente famose da identificare e commentare



B116 LM-92 TEORIE DELLA COMUNICAZIONE

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del corso

a) Obiettivo del Corso di Laurea è quello di fornire conoscenze e competenze interdisciplinari, per offrire agli allievi un know how professionale in grado di sopravvivere alle mode o ai cambiamenti di strategia del mercato. Come si addice, appunto, agli esperti della Comunicazione, i quali 'sanno' davvero e per questo 'sanno fare': perché hanno solide basi teoriche e concrete capacità applicative. Un Corso di Laurea che, inoltre, pone particolare attenzione alla comunicazione formativa e alla formazione alla comunicazione: le competenze da acquisire nell'ideazione, progettazione e realizzazione dei processi formativi e comunicativi, nella loro integrazione, sono considerati strumenti imprescindibili per ogni esperto della Comunicazione. L'organizzazione del Corso prevede: – un impianto centrale, rigido, obbligatorio, che fornisce solide basi comuni a tutte le allieve e gli allievi; – almeno due insegnamenti tenuti in lingua inglese per ogni anno accademico; – la possibilità di una personalizzazione dell'attività formativa. Più specificatamente, obiettivo del Corso di Laurea è quello di far conseguire agli allievi competenze relative a: – la conoscenza dell'ampio spettro delle teorie sociali della comunicazione integrandole e confrontandole con il paradigma delle teorie dell'informazione e della comunicazione; – la conoscenza delle teorie e dei processi della comunicazione formativa e della formazione alla comunicazione; – La padronanza dei testi e delle grammatiche tecnologiche e linguistiche comunicazionali; – la conoscenza e l'integrazione di conoscenze teoriche con quelle pratiche applicative che regolano la costruzione e la gestione delle reti sociali e delle reti informatiche; – la conoscenza delle principali metodologie di analisi e monitoraggio; – la conoscenza delle componenti infrastrutturali e operative delle tecnologie dell'informazione in comunicazione, integrandole con le dinamiche socioculturali della cosiddetta società delle reti; – la conoscenza delle metodologie idonee alla progettazione e alla gestione di sistemi comunicazionali; – l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la relativa direzione di progetti e prodotti editoriali con particolare attenzione alle dinamiche sociali di fruizione e di consumo; – l'analisi delle componenti infrastrutturali e operative dell'informazione e della comunicazione; – la progettazione di studi e di attività di ricerca sulle architetture di rete e il loro sviluppo sociale, culturale e tecnologico; – la progettazione di percorsi di formazione, con particolare attenzione all'educazione a distanza; – l'acquisizione di abilità metodologiche idonee alla progettazione e alla gestione di apparati e di processi comunicativi; – la progettazione scientifica di modelli e teorie della Comunicazione utili alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e per diversi ambiti; – l'ideazione, la progettazione e la gestione di processi formativi, specie in ambito comunicazionale; – la partecipazione attiva alla realizzazione di una Community scientifica.

b) I risultati di apprendimento attesi: – conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il Corso di Laurea offre conoscenze di base circa i modelli teorici e applicativi della comunicazione e capacità di analisi e di comprensione delle strategie comunicative e della comunicazione multimediale, andando a specificare competenze di base maturate durante le lauree triennali in cui sia stata forte la presenza di interessi attinenti la comunicazione. La possibilità di concordare con i docenti dei percorsi di studio permette agli studenti di valorizzare le proprie competenze ed esperienze e di approfondire aspetti specifici della strategia comunicativa in base a propri obiettivi personalizzati. – Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): I laureati, attraverso esperienze pratiche, hanno la possibilità di applicare gli insegnamenti di teorie e tecniche della comunicazione a contesti pratici in diversi ambiti comunicativi: comunicazione pubblica e privata, comunicazione organizzativa, comunicazione istituzionale, marketing, pubblicità, CMC, beni culturali, editoria, ideazione e organizzazione eventi, strategie formative con particolare attenzione alle ICT. – Autonomia di giudizio (making judgements): Il Corso di Laurea offre quelle conoscenze e quelle capacità



necessarie all'analisi del contesto comunicativo sociale, politico ed economico, necessarie sia all'ideazione e alla progettazione di una strategia comunicativa sia all'attivazione dei processi di decision making e di leadership. – Abilità comunicative (communication skills): I laureati sviluppano competenze di comunicazione grazie allo studio delle grammatiche e dei testi propri delle diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione alle dinamiche legate alle nuove tecnologie. Particolare attenzione, quindi, al “saper comunicare”, considerando l'attività comunicativa come un'attività che non possa prescindere dallo studio delle teorie e delle tecniche della comunicazione. – Capacità di apprendimento (learning skills): Considerando la sempre maggiore importanza dei processi di Long Life Learning, la struttura del corso prepara il laureato sia ad un eventuale ulteriore percorso di studio post-universitario sia ad altre attività di formazione continua. I corsi danno infatti la possibilità di sviluppare, oltre alle competenze comunicative, un metodo di studio e di analisi proprio della ricerca scientifica, fornendo competenze di analisi e di studio multidisciplinari.

a) Obiettivo generale del Corso

Obiettivo del Corso è quello di fornire conoscenze e competenze capaci di restituire negli allievi un know how teorico e professionale specializzato in tutte quelle problematiche e quelle dinamiche della comunicazione che – soprattutto oggi – ne fanno un terreno strategicamente decisivo della nostra vita economica, sociale e politica.

La solidità dell'iter di studi e il suo profilo apertamente pluridisciplinare (dalla sociologia dei processi culturali alla linguistica, dai saperi filosofici a quelli pedagogico-formativi) mirano a formare esperti dei processi comunicativi in grado di guardare oltre le mode più effimere e di essere pronti ai cambiamenti di strategia del mercato. Anche per questo motivo il Corso di Laurea è particolarmente attento all'intreccio virtuoso tra comunicazione formativa e formazione alla comunicazione. Le competenze da acquisire nell'ideazione, progettazione e realizzazione di modelli di integrazione tra sapere formativo e istanza comunicativa sono, pertanto, considerate strumenti imprescindibili per chiunque aspiri a ad essere professionalmente attivo nell'ambito della comunicazione.

b) Obiettivi specifici (conoscenze)

Mediante un'opportuna interazione tra il quadro dei Corsi disciplinari e i Laboratori aperti alla sperimentazione tecnologico-multimediale, il Corso di laurea si propone più specificamente di far conseguire ad allieve e allievi competenze relative a:

- la conoscenza dell'ampio spettro delle teorie sociali della comunicazione;**
- la padronanza dei testi e delle grammatiche tecnologico-multimediali e linguistico-comunicazionali;**
- la conoscenza delle componenti infrastrutturali e operative delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;**
- la conoscenza delle metodologie idonee alla progettazione e alla gestione di sistemi comunicazionali;**
- l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la relativa direzione di progetti e prodotti editoriali con particolare attenzione alle dinamiche sociali di fruizione;**
- la progettazione di studi e di attività di ricerca sulle architetture di rete e il loro sviluppo sociale, culturale e tecnologico;**
- la progettazione di percorsi di formazione, con particolare attenzione all'educazione a distanza;**
- la progettazione scientifica di modelli di comunicazione utili alla realizzazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e per diversi ambiti;**
- l'ideazione, la progettazione e la gestione di processi formativi, specie in ambito comunicazionale;**

c) Risultati di apprendimento attesi (competenze)



Considerato lo stretto e complementare rapporto tra profilo teorico e sperimentazione che caratterizza il Corso, le competenze da maturare nel biennio sono del tutto consequenziali al tessuto delle conoscenze. In particolare esse riguardano:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Il Corso di Laurea offre conoscenze di base circa i modelli teorici e applicativi della comunicazione e capacità di analisi e di comprensione delle strategie comunicative e della comunicazione multimediale, mirando a specificare competenze di base maturate durante le lauree triennali in cui sia stata forte la presenza di interessi attinenti la comunicazione. La possibilità di concordare con i docenti dei percorsi di studio permette agli studenti di valorizzare le proprie competenze ed esperienze e di approfondire aspetti specifici della strategia comunicativa in base a propri obiettivi personalizzati.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*):

I laureati, attraverso esperienze pratiche, hanno la possibilità di applicare gli insegnamenti di teorie e tecniche della comunicazione a contesti pratici in diversi ambiti comunicativi: comunicazione pubblica e privata, comunicazione organizzativa, comunicazione istituzionale, marketing, pubblicità, beni culturali, editoria, ideazione e organizzazione eventi, strategie formative.

- Autonomia di giudizio e decisionale (*judgment and decision making*):

Il Corso di Laurea offre quelle conoscenze e quelle capacità necessarie all'analisi del contesto comunicativo sociale, politico ed economico e, quindi, indispensabile sia all'ideazione e alla progettazione di una strategia comunicativa sia all'attivazione dei processi di *decision making* e di leadership.

- Abilità comunicative (*communication skills*):

I laureati sviluppano competenze di comunicazione grazie allo studio delle grammatiche e dei testi propri delle diverse situazioni comunicative, con particolare attenzione alle dinamiche legate alle nuove tecnologie. Particolare attenzione, quindi, al "saper comunicare", considerando l'attività comunicativa come un'attività che non possa prescindere dallo studio delle teorie e delle tecniche della comunicazione.

- Capacità di apprendimento (*learning skills*):

Considerando la sempre maggiore importanza dei processi di *Long Life Learning*, la struttura del corso prepara il laureato sia ad un eventuale ulteriore percorso di studio post-universitario sia ad altre attività di formazione continua. I corsi danno infatti la possibilità di sviluppare, oltre alle competenze comunicative, un metodo di studio e di analisi proprio della ricerca scientifica, fornendo competenze di analisi e di studio multidisciplinari.

d) Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Secondo la caratterizzazione professionale ISTAT, il Corso di Laurea prepara legislatori, dirigenti e imprenditori, professionisti intellettuali di elevata specializzazione, in particolar modo relativamente alle scienze umane, sociali e gestionali e della formazione.

La formazione alla comunicazione, alla comunicazione organizzativa e alle strategie comunicative acquisita nel corso offre competenze per legislatori, dirigenti e imprenditori delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie, nonché per imprenditori, amministratori e direttori di grandi e piccole imprese private.

Più specificatamente:

2.5 – Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali in generale, ed in particolare

2.5.1.1 – Specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione

2.5.1.2. – Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

2.5.1.3. – Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro



2.5.4.1- Scrittori ed assimilati

2.5.4.1.3. – Redattori di testi per la pubblicità

2.5.4.1.4. – Redattori di testi tecnici

2.5.4.4.2. – Revisori di testi

2.6 – Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati

Il laureato in Teorie della Comunicazione sarà in grado di progettare e coordinare progetti editoriali; avrà solide competenze nell'ambito della definizione e della gestione di processi formativi, in tutti quei settori nei quali si fa Formazione; in particolare, Formazione alla Comunicazione. Il laureato potrà quindi spendere le proprie competenze nel mondo della ricerca (pubblica, privata e no profit), nell'economia dell'Informazione e della Comunicazione (dall'editoria alle telecomunicazioni), nelle Aree Comunicazione di enti privati e pubblici, dagli uffici stampa agli uffici comunicazione ed in genere in tutte quelle attività in cui sia richiesta una competenza avanzata nel campo dell'analisi, ideazione, organizzazione, gestione e realizzazione di prodotti e format innovativi per l'Informazione e la Comunicazione.

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula Percorso formativo e articolazione degli studi e delle attività.

a) La durata del Corso di Laurea è di 2 anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 CFU. La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede di norma l'acquisizione di 60 CFU per anno. Lo studente che abbia ottenuto 108 CFU ed adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica è ammesso a sostenere la prova finale.

b) ~~Per ciascun insegnamento è prevista una verifica del profitto. Il Corso di Laurea prevede un percorso multidisciplinare che, dopo aver fornito (nel primo anno di studi) agli iscritti le basi teoriche e applicative delle scienze della comunicazione, conduca (nel secondo anno) all'approfondimento dei principali modelli teorici della comunicazione, in un approccio integrato che mira a garantire competenze approfondite nei settori scientifici necessari per l'analisi e la progettazione dei processi comunicativi e a promuovere attività di ideazione, progettazione e realizzazione di oggetti comunicativi, applicando le tecniche principali di design degli oggetti comunicativi, con particolare attenzione alle grammatiche delle tecnologie comunicative. Per ogni anno accademico, è previsto che almeno due insegnamenti del corso siano tenuti in lingua inglese.~~

Il percorso formativo da espletare prima della presentazione della tesi di laurea prevede esami curriculari per 78 CFU complessivi (54 CFU in discipline caratterizzanti e 24 CFU in discipline affini e integrative) più uno o due esami a scelta dello studente (per 6/12 CFU: vedi comma d) del presente Articolo) cui 1 a scelta) con voto in trentesimi, 1 tirocinio obbligatorio (per 3 CFU) e 3 laboratori con idoneità (per 9 CFU). Gli esami si svolgeranno prevalentemente in forma orale, ma sono previsti anche elaborati di verifica preventiva rispetto alla prova orale o altre tipologie di verifiche scritte sostitutive della prova orale.

c) Per ciascun insegnamento è prevista una verifica del profitto e un voto in trentesimi. Il Corso di Laurea prevede un percorso multidisciplinare che, dopo aver fornito (nel primo anno di studi) agli iscritti le basi teoriche e applicative delle scienze della comunicazione, conduca (nel secondo anno) all'approfondimento dei principali modelli teorici della comunicazione, in un approccio integrato che mira a garantire competenze approfondite nei settori scientifici necessari per l'analisi e la progettazione dei processi comunicativi e a promuovere attività di ideazione, progettazione e realizzazione di oggetti comunicativi, applicando le tecniche principali di design degli oggetti comunicativi, con particolare attenzione alle grammatiche delle tecnologie comunicative.

d) I crediti riservati dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea alla libera scelta dello studente **(per 12 CFU complessivi)** non sono soggetti a vincoli se non quello di essere coerenti con il percorso formativo dello studente e di prevedere la destinazione di almeno 6 cfu per un esame disciplinare. I restanti 6 cfu potranno essere impiegati dallo studente nei seguenti modi: **a) per un**



altro esame disciplinare di 6 cfu; b) per equivalenti cfu in laboratori; c) per un'ulteriore tirocinio equivalente a 6 cfu o d) per la prosecuzione del tirocinio scelto per un numero di ore equivalente a 6 cfu. d) I crediti assegnati a ogni disciplina potranno essere 6 o 12.

Art. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

~~a) Il percorso formativo da espletare prima della presentazione della tesi di laurea prevede 12 esami (di cui 1 a scelta dello studente) con voto in trentesimi, 1 tirocinio e 3 laboratori con idoneità. Gli esami si svolgeranno prevalentemente in forma orale, ma sono previsti anche elaborati di verifica preventiva rispetto alla prova orale o altre tipologie di verifiche scritte sostitutive della prova orale.~~

b) a) Il Corso di Laurea prevede, oltre alle tradizionali lezioni frontali, l'attivazione di classi virtuali di supporto alla didattica frontale, destinate in primo luogo agli studenti part-time. Compatibilmente con le risorse didattiche disponibili, il Corso intende favorire la frequenza di tutti gli studenti con la realizzazione di attività formative multimediali online e offline, a frequenza modularizzata sulla domanda, stabilite in sede di programmazione annuale dal Consiglio di Corso di Laurea. **Tutti gli insegnamenti prevedono l'utilizzo della piattaforma Moodle.**

~~c) Ogni anno accademico, almeno due insegnamenti del corso saranno tenuti in lingua inglese.~~

b) L'attività di tirocinio (stage), concordata dallo studente con il proprio relatore di Tesi, deve essere coerente con le tematiche affrontate nella prova finale. L'approvazione del progetto di tirocinio avviene con delibera del Consiglio di corso di Laurea.

Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

~~La verifica della conoscenza della lingua inglese sarà effettuata dopo l'iscrizione al corso dalla Commissione Didattica. **La verifica della conoscenza della lingua inglese sarà effettuata al momento dell'iscrizione al corso dalla Commissione Didattica sulla base di adeguata documentazione.**~~

Art. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages stage e dei tirocini

a) La verifica delle attività di Laboratorio consiste in un elaborato con eventuale discussione orale.

b) La verifica delle attività di tirocinio, rigorosamente funzionale alla prova finale, consiste in una relazione conclusiva alla quale concorrono il tutor universitario e il referente o responsabile dell'azienda o dell'ente presso la quale si è svolto il tirocinio.

c) Sarà possibile riconoscere come tirocinio attività svolte da studenti su iniziativa autonoma, in particolar modo per gli studenti part-time, purché si tratti di attività funzionali alla prova finale, compatibili con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con numero di ore congruo per il raggiungimento dei CFU previsti per il tirocinio. ~~Il riconoscimento del tirocinio viene verbalizzato dal Presidente del Corso di studi.~~ **Il riconoscimento del tirocinio viene verbalizzato dal Presidente della Commissione Tirocinio.**

Art. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Il Corso di Laurea favorisce esperienze di studio all'estero. La proposta dei corsi all'estero e dei relativi esami nell'ambito dei programmi Socrates-Erasmus deve essere preventivamente autorizzata dai docenti del Corso di Laurea titolari delle discipline corrispondenti a quelle che lo studente vuole frequentare e il cui esame vuole sostenere all'estero. Ogni titolare di insegnamento valuta l'equivalenza di un corso presso l'Università estera col proprio corso e stabilisce se l'esame sostenuto all'estero corrisponde all'intero programma o una sua parte: il riconoscimento parziale comporterà una verifica integrativa per i rimanenti CFU. I



~~risultati ottenuti in esami sostenuti all'estero sono tradotti in trentesimi laddove si riscontri una diversità rispetto allo standard adottato nell'università italiana.~~

Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

~~a) Gli studenti iscritti a tempo pieno sono tenuti alla frequenza del corso: si considerano frequentanti gli studenti che avranno seguito due terzi delle ore di lezione di ciascun corso b) In generale, non sono previste propedeuticità. La frequenza ai Corsi è raccomandata a tutti gli studenti iscritti a tempo pieno; chi avesse difficoltà a frequentare regolarmente i Corsi, è invitato a seguire le modalità didattiche on line attivate dal docente e, in ogni caso, a prendere contatto con il docente per eventuali percorsi integrativi.~~
b) In generale, non sono previste propedeuticità.

Art. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

~~a) Lo studente del primo anno presenta il proprio piano di studi entro il 20 dicembre dello stesso anno in cui è avvenuta la sua iscrizione al corso di studi. il 31 marzo dello stesso anno accademico in cui è avvenuta la sua iscrizione al corso di studi. Il piano di studi può essere ripresentato l'anno successivo apportando modifiche al precedente. Ha valore l'ultimo piano di studi approvato.~~

b) I piani di studio sono valutati dalla Commissione Didattica o, solo in casi di urgenza, dal Presidente del corso. I piani di studio, una volta valutati, sono sottoposti al Consiglio di Corso di Laurea per l'approvazione. Qualora il piano di studio di uno studente iscritto al corso non sia approvato, l'interessato deve presentare un nuovo piano di studio che recepisca le indicazioni del Consiglio di corso di Laurea.

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

a) Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21 del Regolamento didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Laurea nomina le Commissioni d'esame per il conseguimento del titolo. La commissione d'esame è formata da almeno cinque tre componenti.

b) La prova finale prevede la redazione, sotto la guida di un docente, di un elaborato che abbia carattere di rigorosa indagine e presenti aspetti di originalità, con relativa dissertazione di tesi-progetto (redatta in forma scritta, audiovisiva o multimediale) discussa di fronte alla commissione di docenti del Corso di Laurea e/o di esperti della materia, nominata dal presidente. La fisionomia e l'impegno di lavoro per la prova finale devono essere commisurati al valore in crediti della prova stessa.

c) La valutazione della prova finale terrà conto anche della carriera complessiva dello studente. Ai fini della valutazione potranno essere aggiunti alla media dei voti degli esami sostenuti massimo 6 punti. Tale massimo incremento potrà verificarsi soltanto in casi di particolare originalità della ricerca, dei risultati in essa conseguiti e della loro adeguata esposizione. In aggiunta a ciò è previsto l'innalzamento di un punto qualora lo studente si laurei quando è ancora in corso, ovvero entro due anni accademici dal momento dell'iscrizione al Corso di Laurea.

Art. 14 Servizi di tutorato

I compiti di tutorato sono demandati a uno o più tutor nominati all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio di Corso di Laurea a un Tutor nominato dal Consiglio di Corso di Laurea. Compito di ciascun Tutor del Tutor è quello di sostenere lo studente nelle decisioni relative alla propria carriera di studi e nella personalizzazione delle direttrici di studio e ricerca.

Art. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Le delibere del Consiglio di Corso di Laurea, i procedimenti da esso attuati e le decisioni assunte, nonché gli estratti di verbale relativi alle pratiche degli studenti (trasferimenti, passaggi,



riconoscimenti di CFU, approvazione dei piani di studio, ecc.) sono disponibili presso la Segreteria Amministrativa del Corso di Laurea e rese pubbliche sul sito del Corso di Laurea.

Art. 16 Valutazione della qualità

~~Il Corso di Laurea rivelerà l'opinione degli studenti frequentanti secondo il modello approvato dall'Ateneo, opinioni che serviranno ai docenti della LM per individuare il grado di soddisfazione raggiunto dai loro rispettivi corsi e, se necessario, per attuare un'eventuale revisione delle procedure e metodologie didattiche adottate. Il Corso di Laurea analizzerà le opinioni degli studenti rese disponibili dal modello di rilevazione approvato dall'Ateneo. Tale analisi servirà ai docenti del Corso di Laurea per individuare il grado di soddisfazione raggiunto dai loro rispettivi corsi e, ove necessario, per attuare un'eventuale revisione delle procedure e metodologie didattiche adottate. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale elegge nel proprio seno un Gruppo di Autovalutazione (GAV) che cura il livello di adeguamento dei processi della LM ai criteri di qualità definiti dalla CRUI con i relativi aggiornamenti e a quelli del modello di qualità di Ateneo. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame, presieduto dal Presidente del Corso di Laurea medesimo, che cura il livello di adeguamento dei processi formativi e delle attività curriculari della Laurea Magistrale ai criteri di qualità definiti dal MIUR con i relativi aggiornamenti e a quelli del modello di qualità di Ateneo.~~

B195 L-20 SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE

Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

~~Gli studenti iscritti a tempo pieno sono tenuti alla frequenza del corso: si considerano frequentanti gli studenti che avranno seguito i due terzi delle ore di lezione di ciascun corso. Gli esami a scelta libera devono essere coerenti con il percorso formativo dello studente, delineato dal Corso di laurea: lo studente, quindi, non potrà sostenere gli esami a scelta libera prima di aver avuto l'approvazione del piano di studi.~~

~~La frequenza è fortemente consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio. La frequenza è invece obbligatoria per il tirocinio e per almeno i 2/3 di ogni laboratorio. Nel Syllabus, i docenti indicheranno un programma per gli studenti non frequentanti che rispetti il rapporto tra ore di studio e CFU.~~

~~Gli esami a scelta libera devono essere coerenti con il percorso formativo dello studente, delineato dal Corso di Studio: lo studente, quindi, non potrà sostenere gli esami a scelta libera prima di aver avuto l'approvazione del piano di studi~~

B196 LM-57/LM-85 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI, DELLA FORMAZIONE CONTINUA E SCIENZE PEDAGOGICHE

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Si richiede il possesso di una buona preparazione nelle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche e storiche, pari a non meno di 40 Cfu nei seguenti Settori Scientifico disciplinari: M-PED/01 e/o M-PED/02 e/o M-PED/03 e/o M-PED/04; M-PSI/01 e/o M-PSI/02 e/o M-PSI/03 e/o M-PSI/04 e/o M-PSI/05 e/o M-PSI/06 e/o M-PSI/07 e/o M-PSI/08; SPS/01 e/o SPS/02 e/o SPS/03 e/o SPS/04 e/o SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12; M-DEA/01; IUS/08 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/12 e/o IUS/13; M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o M-STO/03 e/o M-STO/04 e/o M-STO/05 e/o M-STO/06 e/o M-STO/08; M-FIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04 e/o M-FIL/05 e/o M-FIL/06; L-FIL-LET/10 e/o L-FIL-LET/11 e/o L-FIL-LET/12 e/o L-FIL-LET/13 e/o L-FIL-LET/14. Si richiede altresì la conoscenza, orale e/o scritta, di almeno una lingua dell'Unione Europea a livello di A2. E' infine necessario il possesso del linguaggio e degli strumenti



informatici nei programmi di videoscrittura (Word, Excel, Power Point), l'uso della posta elettronica e della rete Web, pari al superamento di almeno un esame o di un' idoneità o di una certificazione non inferiori ai 3 Cfu. Sono previsti i seguenti requisiti di accesso per l'iscrizione alla LM, tenuto conto che i debiti potranno essere recuperati nell'ambito dell'offerta formativa della Scuola, entro il termine previsto per l'iscrizione. -Lauree triennali della classe L 19 senza debiti; -I corsi di laurea triennali ex DM 509/99 dell'Università di Firenze che consentono l'accesso diretto al presente CLM sono: Formatore multimediale [Classe 18], Formatore per lo sviluppo delle risorse umane e dell'interculturalità [Classe 18], Educatore professionale [Classe 18] Scienze dell'Infanzia (classe 18). -Tutte le altre lauree triennali delle restanti classi con debiti accertabili da parte di una commissione nominata all'uopo dalla struttura didattica fino a un massimo di 40 Cfu nei seguenti Settori Scientifico di disciplinari: M-PED/01 e/o M-PED/02 e/o M-PED/03 e/o M-PED/04; M-PSI/01 e/o M-PSI/02 e/o M-PSI/03 e/o M-PSI/04 e/o M-PSI/05 e/o M-PSI/06 e/o M-PSI/07 e/o M-PSI/08; SPS/01 e/o SPS/02 e/o SPS/03 e/o SPS/04 e/o SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12; M-DEA/01; IUS/08 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/12 e/o IUS/13; M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o M-STO/03 e/o M-STO/04 e/o M-STO/05 e/o M-STO/06 e/o M-STO/08; SECSP/02 e/o SECSP/05. Sopra tale soglia non è prevista l'ammissione. -Lauree di vecchio ordinamento attinenti agli ambiti pedagogici, psicologici, sociologici, con un adeguato riconoscimento di crediti fino ad un massimo di 40 Cfu relativamente agli esami sostenuti nei corsi di laurea di provenienza, purché in possesso di non meno di 40 Cfu nei seguenti Settori Scientifico disciplinari: M-PED/01 e/o M-PED/02 e/o M-PED/03 e/o M-PED/04; M-PSI/01 e/o M-PSI/02 e/o M-PSI/03 e/o M-PSI/04 e/o M-PSI/05 e/o M-PSI/06 e/o M-PSI/07 e/o M-PSI/08; SPS/01 e/o SPS/02 e/o SPS/03 e/o SPS/04 e/o SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12; M-DEA/01; IUS/08 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/12 e/o IUS/13; M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o M-STO/03 e/o M-STO/04 e/o M-STO/05 e/o M-STO/06 e/o M-STO/07 e/o M-STO/08; M-FIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04 e/o M-FIL/05 e/o M-FIL/06; L-FIL-LET/10 e/o L-FIL-LET/11 e/o L-FIL-LET/12 e/o L-FIL-LET/13 e/o L-FIL-LET/14. -Tutte le altre lauree di vecchio ordinamento attinenti agli ambiti giuridici, economici, scientifici e delle scienze umane e sociali, fino ad un massimo di 60 Cfu di debito, purché in possesso di non meno di 40 Cfu nei seguenti Settori Scientifico disciplinari: M-PED/01 e/o M-PED/02 e/o M-PED/03 e/o M-PED/04; M-PSI/01 e/o M-PSI/02 e/o M-PSI/03 e/o M-PSI/04 e/o M-PSI/05 e/o M-PSI/06 e/o M-PSI/07 e/o M-PSI/08; SPS/01 e/o SPS/02 e/o SPS/03 e/o SPS/04 e/o SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12; M-DEA/01; IUS/08 e/o IUS/09 e/o IUS/10 e/o IUS/12 e/o IUS/13; M-STO/01 e/o M-STO/02 e/o M-STO/03 e/o M-STO/04 e/o M-STO/05 e/o M-STO/06 e/o M-STO/07 e/o M-STO/08; MFIL/01 e/o M-FIL/02 e/o M-FIL/03 e/o M-FIL/04 e/o M-FIL/05 e/o M-FIL/06; L-FIL-LET/10 e/o L-FIL-LET/11 e/o L-FIL-LET/12 e/o L-FIL-LET/13 e/o L-FIL-LET/14; SECSP/02 e/o SECSP/05. Una Commissione della struttura didattica, presa visione del curriculum dello studente in possesso di titolo di laurea che non consenta l'accesso diretto, il quale intendesse immatricolarsi nella laurea magistrale, proporrà le integrazioni curriculari necessarie in termini di CFU che dovranno essere da lui acquisite nell'ambito dell'Offerta Formativa della Scuola prima dell'immatricolazione stessa alla laurea magistrale. ~~Senza il nulla osta di suddetta commissione, per gli studenti in possesso di altri titoli di laurea che non consentono l'accesso diretto, non sarà possibile immatricolarsi alla laurea magistrale.~~ (eliminare perché non c'è più l'accesso diretto). Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. La verifica della preparazione personale sarà effettuata mediante l'esame del curriculum da parte della Commissione didattica nominata dal Consiglio di corso della LM. La stessa Commissione provvederà poi all'accertamento dell'avvenuto recupero nel rispetto dei tempi stabiliti. Ciascuno studente indica al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende



conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il Corso di Laurea Magistrale si articola in un curriculum. Il I anno prevede solo settori scientifico-disciplinari comuni. Al II anno possono essere scelte le opzioni di Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua oppure di Scienze pedagogiche. Ciò al fine di rispondere in maniera più mirata alla preparazione delle diverse figure professionali da inserire nei servizi educativi, scolastici, nelle organizzazioni territoriali e nelle imprese.

ATTIVITÀ FORMATIVE COMUNI DEL CORSO INTERCLASSE Settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta: M-FIL/03 – Filosofia morale MPED/01 – Pedagogia generale e sociale M-PED/02 – Storia della pedagogia M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 – Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e formativi Totale crediti caratterizzanti del Corso interclasse 72 Totale crediti per le attività affini ed integrative : 12 Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5) A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) 12 CFU. ~~Ferma restando la scelta autonoma dello studente purché coerente con il progetto formativo si suggerisce allo studente di scegliere un unico corso da 12 CFU fra le discipline delle due classi, oppure un insegnamento di Storia Contemporanea o Pedagogia di genere (insegnamenti attivi nei Corsi di Laurea Magistrali della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze).~~ Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c): per la prova finale 12 CFU Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ~~altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro 9 CFU e 3~~ 6 CFU per il Tirocinio formativo e di orientamento. I crediti riservati dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea alla libera scelta dello studente non sono soggetti a vincoli se non quello di essere coerenti con il percorso formativo dello studente e di prevedere la destinazione di almeno 6 CFU per un esame disciplinare. I restanti 6 CFU potranno essere impiegati dallo studente nei seguenti modi: a) per un altro esame disciplinare di 6 CFU; b) per un'ulteriore tirocinio equivalente; c) per la prosecuzione del tirocinio scelto per un numero di ore equivalente a 6 CFU. Totale crediti altre attività: 12.

Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Non ci saranno modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere. Le conoscenze linguistiche e informatiche si presume siano state acquisite nella laurea di provenienza, in particolare, in ragione del fatto che alcuni insegnamenti potranno essere attivati in lingua straniera. Si richiede, infatti, la conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea a livello di A2 B1 fra i requisiti di accesso al Corso di Laurea Magistrale.

Art. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze Queste attività si concretizzano a. nelle esperienze di tirocinio formativo presso istituzioni, enti, organizzazioni; b. nelle attività pratiche guidate; c. nei laboratori e nelle attività tecnologico-informatiche.

Tirocinio e attività pratiche guidate Le norme per l'inserimento e la realizzazione del tirocinio sono quelle riportate nel sito internet di Ateneo e della Scuola. Il tirocinio costituisce un momento della formazione destinato a introdurre lo studente in esperienze dirette in situazioni di lavoro professionale sotto la guida di un tutor interno, appartenente al Corso di Laurea, in collaborazione con un tutor esterno, appartenente all'organizzazione o ente presso i quali lo studente svolge il proprio tirocinio. Tale attività ha un orientamento operativo ed è finalizzata all'osservazione, all'apprendimento, alla sperimentazione del lavoro educativo, di insegnamento, di formazione, di indagine. Le attività pratiche guidate e/o di tirocinio possono essere realizzate all'interno



dell'Università collaborando a progetti di ricerca o ad attività di sperimentazione didattica dei docenti appartenenti alla struttura didattica. L'insieme delle attività pratiche guidate e di tirocinio ha una durata di 75 ore corrispondenti a 3 CFU **150 ore corrispondenti a 6 CFU (inserire)** (sono esonerati dal Tirocinio coloro che siano già in possesso di tali Crediti).

Laboratori ed esercitazioni pratiche

Gli studenti possono approfondire tematiche e problemi oggetto delle discipline tramite laboratori collegati alle singole discipline o attività di integrazione tra due o più discipline impartite nel Corso di Laurea. Le competenze acquisite all'interno dei laboratori e delle esercitazioni si concluderanno con una prova di carattere pratico e una relazione individuale che permetteranno la valutazione delle capacità di programmazione e progettazione del processo formativo attuato. **Lo studente è tenuto a scegliere due laboratori sui quattro offerti.**

Art. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

~~La frequenza alle attività di didattica assistita è accertata dai singoli docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio della struttura didattica. Saranno considerati "frequentanti" di un singolo insegnamento gli studenti dei quali sarà stata accertata la presenza ad almeno i due terzi delle attività di didattica assistita. **La frequenza non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata per le attività online svolte dai singoli corsi. Non sono previste propedeuticità. (inserire)**~~

Art. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Lo studente presenta i piani di studio annuali entro il ~~20 dicembre~~ **le scadenze previste dall'Ateneo.** (inserire) Qualora il piano delle frequenze non si discosti dalle indicazioni della struttura didattica, viene approvato automaticamente; qualora invece presenti delle differenze, dovrà essere approvato dalla struttura didattica. Agli ~~inizi del secondo anno~~ **Durante il primo anno** lo studente consegnerà il piano di studi generale che conterrà l'indicazione di tutte le attività formative del biennio, comprese quelle opzionali. Lo studente potrà includere nel proprio piano di studi delle proposte di variazione che dovranno essere esaminate dalla struttura didattica.

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale è commisurata ad un impegno pari a 12 CFU e richiede la stesura e la discussione orale di un elaborato concordato con i docenti del Corso su di un argomento o argomenti predisposti dal Consiglio della struttura didattica. L'argomento dell'elaborato per la prova finale viene concordato con un docente della struttura didattica. Ogni studente predisporrà il proprio elaborato sotto la guida del docente che ha assegnato l'argomento (relatore). Dell'avvenuta assegnazione lo studente dà comunicazione alla segreteria della struttura didattica su un modulo controfirmato dal relatore. Il relatore potrà indicare nel modulo un correlatore che lo coadiuverà nel seguire l'elaborazione e la stesura del lavoro da parte dello studente. L'elaborato per la prova finale potrà essere costituito, in linea generale, da:

-un progetto di intervento nel campo della formazione e dello sviluppo delle tecnologie multimediali e di rete;

-un approfondimento in termini critici, propositivi e progettuali dell'esperienza di tirocinio;

-un rapporto di ricerca relativo ad una esperienza sul campo realizzata dallo studente.

~~L'elaborato della prova finale deve essere presentato in tre copie alla Segreteria della struttura didattica che provvede a timbrarle e a rilasciare ricevuta.~~ L'elaborato deve essere stampato sulle due facciate di ciascun foglio e rilegato con copertina flessibile. In accordo con il docente relatore, è ammessa la presentazione dell'elaborato con tecniche multimediali che si accompagnano al testo scritto. L'elaborato finale può essere presentato, su autorizzazione della struttura didattica, in una lingua diversa da quella italiana purché la presentazione in sede di discussione avvenga comunque in lingua italiana. L'assegnazione dei CFU e l'attribuzione della votazione spettano alla commissione. Il voto è espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei



voti, può essere attribuita all'unanimità la menzione della lode. L' esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

Art. 14 Servizi di tutorato

Nei primi sei mesi della frequenza del Corso di Laurea Magistrale gli studenti hanno come tutor i componenti la commissione "piani di studio". Il Consiglio di Corso di Studio assicura un servizio di tutorato attraverso i docenti. Non oltre l'inizio delle lezioni del secondo anno ogni studente è invitato ad individuare il docente di riferimento per lo sviluppo del lavoro di ricerca e redazione della tesi di Laurea. In tale docente, scelto fra i componenti la struttura didattica, si individua il tutor di riferimento.

Art. 16 Valutazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale adotta, al suo interno, il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo. Il Corso di Laurea Magistrale attiva al suo interno un sistema di valutazione delle qualità coerente con il modello approvato dagli Organi Accademici: ANVUR (vedi www.university.it) (inserire).

B198 LM-85 bis SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Per quanto riguarda l'ambito della lingua inglese ci si propone di far conseguire: - conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi; - conoscenze e competenze glottodidattiche e pratiche relative alla capacità di programmazione e gestione della classe di inglese; - capacità di reperire fonti di aggiornamento professionale in L2 e di comprendere documenti del Consiglio d'Europa e di attualità relativi alle politiche linguistiche orientate ai giovani apprendenti ("young learners") e alla formazione in servizio. Le modalità didattiche per il perseguimento degli obiettivi saranno: - laboratori linguistici (svolti anche in presenza di docenti madrelingua e modalità di autoapprendimento) - corsi frontali di tipo comunicativo per quanto riguarda i contenuti della lingua inglese e della sua lingua. L'attestazione del raggiunto livello linguistico B2 deve essere fornita da strutture universitarie (CLA, Centri linguistici di Ateneo) o Docenti universitari del settore disciplinare L/LIN-12, o da Enti certificatori autorizzati (Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, Trinity College London). ~~Per il raggiungimento del suddetto livello si prevede la seguente organizzazione e creditizzazione dei laboratori linguistici (10 CFU): I anno: Laboratorio B1 (2 CFU) II anno: Laboratorio a livello B1 (2 CFU) III anno: Laboratorio a livello B2 (2 CFU) + prova idoneità al CLA (livello B2, 2 CFU). IV anno: Laboratorio a livello B2 (2 CFU) V anno: Laboratorio a livello B2 (2 CFU)~~

8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria non prevede l'obbligo di periodi specifici di soggiorno di studi all'estero. Gli studenti che riterranno comunque opportuno e utile recarsi all'estero per motivi di studio, seguiranno le procedure previste dall'Ufficio Erasmus della Facoltà Scuola.

11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Il Corso di studio definisce annualmente, in conformità al regolamento didattico del corso di studio, il piano generale degli studi che lo studente è tenuto a seguire, pur potendo presentare un piano di studio individuale. Lo studente presenta il piano di studio al Corso di studio competente nei termini previsti e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno (art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo). I piani di studio sono esaminati e



approvati/respinto dal Comitato per la Didattica, deliberato ad inizio dell'anno accademico dal Consiglio di Corso di studio (art. 33 comma 10 dello Statuto).

I piani di studio sono definiti dalla struttura didattica all'inizio del corso di Laurea Magistrale e comunque prima del 31 dicembre di ogni anno. Il riconoscimento dei crediti e/o dei debiti formativi e l'approvazione dei piani di studio è affidato dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale ad un'apposita Commissione. Il Consiglio di Corso di laurea magistrale su proposta della Commissione didattica, delibera il riconoscimento crediti e/o debiti formativi e il relativo piani di studi personalizzato. Il numero massimo dei crediti riconosciuti non potrà essere superiore a 40.

12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale del Corso di laurea quinquennale a ciclo unico consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. A tale scopo la commissione, composta di norma da 11 membri da non meno di sette membri, è integrata da due docenti tutor di cui all'art.14 e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico regionale (D.M. 240/2010, art. 6, c. 5 e 11). Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di un docente relatore, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La discussione della relazione finale di Tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali acquisite.

13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello postsecondario

Gli studenti, al momento dell'immatricolazione, compilano il format rilasciato dalle Segreterie studenti specificando i percorsi di studio effettuati, i crediti acquisiti, eventuali certificazioni professionali e/o universitarie, conoscenze informatiche, diplomi rilasciati da Istituti di lingue internazionali, pubblicazioni. Sulla base di tale autocertificazione documentazione, la commissione didattica della LM il Comitato per la didattica procederà all'esame delle singole domande e provvederà al relativo riconoscimento dei Cfu. Per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio, la procedura sarà la stessa, con specifica valutazione dei crediti acquisiti nei diversi settori scientifico-disciplinari (SSD) e relativo accreditamento, sulla base della "Tabella di conversione" appositamente predisposta dalla struttura didattica. Il riconoscimento massimo sarà di 40 cfu

14 Servizi di tutorato

Ad ogni studente immatricolato, la struttura didattica della LM assegnerà un docente Tutor e coordinatore con il compito di "accompagnarlo" durante l'intero percorso di studio. Presso la Segreteria didattica sarà depositato l'elenco delle relative assegnazioni tutor-studenti; l'elenco verrà anche messo in rete.

15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Al momento dell'immatricolazione gli studenti vengono singolarmente informati che ogni pratica, procedura e/o decisione che li riguarda, è disponibile in primo luogo presso la Segreteria didattica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Anche tutti gli atti del corso sono consultabili presso la Segreteria didattica medesima, la quale cura la pubblicazione all'albo delle delibere assunte dal Consiglio di corso, nel rispetto della normativa sulla privacy.



16 Valutazione della qualità'

Per ogni corso disciplinare della Laurea in Scienze della Formazione Primaria, verranno rilevate le opinioni degli studenti frequentanti, mediante schede di valutazione appositamente predisposte, opinioni che serviranno ai docenti per individuare il grado di soddisfazione raggiunto dai loro rispettivi corsi e, se necessario, attuare un'eventuale revisione delle procedure e metodologie didattiche adottate. Il Consiglio di corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria elegge nel proprio seno un Gruppo di autovalutazione riesame (GAV) che cura il livello di adeguamento dei processi della LM ai criteri di qualità definiti dalla CRUI ANVUR con i relativi aggiornamenti e dal modello di qualità di Ateneo

B200 L-10 LETTERE

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del corso

[...] Capacità di applicare conoscenza e comprensione Sulla base delle conoscenze e della capacità di comprensione conseguite, nonché di vigilate esperienze di autonoma ricerca (in biblioteca e in rete), il laureato di questa classe dovrà risultare in grado di classificare e analizzare i dati, formulando proprie conclusioni, e di affrontare tematiche nuove o non familiari, sviluppando capacità di inferenza e di sfruttamento critico delle fonti. A questo fine il laureato dovrà essere dotato di capacità informatiche (ECDL) e nell'ambito delle competenze linguistiche, della conoscenza di livello B2 di almeno una lingua dell'Unione Europea (comprendendo l'inglese). Il laureato dovrà essere capace di muoversi entro fonti e bibliografie non soltanto italiane. [...]

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

[...] Alla prova finale sono stati attribuiti in entrambi i curricula 12 CFU. Per potere essere ammessi alla prova finale gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza di livello B2 di una lingua dell'Unione Europea (comprendendo l'inglese) per 6 CFU, come richiesto dalle tabelle per l'accesso alla LM-14 e alla LM-15.

Art. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

La conoscenza di una lingua straniera necessaria per accedere all'esame di laurea è verificata attraverso una prova di comprensione della lingua scelta dallo studente fra quelle dell'Unione Europea (compreso l'inglese) al livello B2, da sostenersi presso il Centro Linguistico di Ateneo a cui compete la certificazione di tale conoscenza.

Gli studenti in possesso di diplomi linguistici approvati dal Consiglio d'Europa o riconosciuti dal MIUR possono chiedere al Corso di Studio il riconoscimento di tali diplomi al fine del conseguimento dei suddetti CFU. ~~Il riconoscimento di tali certificazioni è di competenza del Delegato ai crediti linguistici e di laboratorio del Corso di Laurea.~~

Il riconoscimento può essere richiesto anche per CFU acquisiti dagli studenti nell'ambito di corsi di studio Erasmus/Socrates (Vedi articolo 8).

Il riconoscimento di crediti linguistici è di competenza del Delegato ai crediti linguistici e di laboratorio del Corso di Studio.

Oltre ai 6 CFU curriculari obbligatori previsti per la conoscenza della lingua straniera è possibile acquisire ulteriori 6 CFU fra i 18 previsti a scelta libera. In questo caso la lingua deve essere diversa o, se uguale a quella scelta per i CFU obbligatori, il livello richiesto è il C1.

Art. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Il Corso di Studio, in accordo con le norme di Ateneo, prevede la possibilità di immatricolare studenti impegnati contestualmente in altre attività i quali potranno essere chiamati a conseguire



60 CFU in due anni. Potranno essere attivate forme di didattica riservate a studenti part-time, mediante la messa in atto di modalità didattiche a distanza (sfruttando le possibilità offerte per l'e-learning dall'Ateneo) e l'assegnazione di tutor, che seguiranno il percorso formativo dello studente mediante incontri individuali e rapporti on-line.

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La prova finale, alla quale sono assegnati 12 CFU, consiste nella preparazione di un elaborato scritto (con eventuale complemento di strumentazione mediatica) su un argomento concordato dallo studente con il docente di una delle discipline presenti nel piano di studio statutario. Per le discipline presenti tra i CFU a scelta dello studente, è necessario richiedere l'approvazione preventiva del Consiglio di CdS o del Comitato per la Didattica. Nella disciplina scelta devono essere stati acquisiti almeno 6 CFU. Nell'elaborato lo studente deve dar prova della sua preparazione complessiva: corredo concettuale, apprendimento della metodologia e del linguaggio della disciplina, capacità di rielaborare e organizzare il materiale necessario allo svolgimento dell'argomento proposto, proprietà e chiarezza di scrittura.

Art. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze e abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

Al Consiglio di Corso di Studio o al Comitato per la didattica compete l'approvazione dei trasferimenti e passaggi da altri Atenei e Corsi di Studio e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in tali sedi. Nel caso di trasferimenti e passaggi da Corsi di Studio appartenenti alla Classe 10 il Corso di Studio riconosce almeno il 50% dei crediti già acquisiti. Nel caso di riconoscimento di titoli di studio acquisiti all'estero le equipollenze saranno stabilite e approvate di volta in volta dal Consiglio di Corso di Studio.

B219 L19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

Per iscriversi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo. Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di laurea, di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore, sono le seguenti: - uso corretto e appropriato della lingua italiana, livello secondario superiore; - adeguata comprensione del testo di livello universitario; - lessico di base in ambito pedagogico, psicologico e socio-antropologico; - competenze logiche di base; - conoscenze di base in ambito letterario, storico, filosofico e scientifico relative ai loro metodi e ai principali oggetti tematici; - conoscenza di livello scolastico di almeno una lingua straniera; - competenze informatiche di base (programmi di scrittura, browser internet, posta elettronica). ~~Il possesso di tali conoscenze è accertato mediante test di autovalutazione in ingresso, da svolgere obbligatoriamente prima di procedere all'immatricolazione al primo anno di corso. Il test avviene in modalità online in presenza, all'interno dei laboratori informatici della sede, attraverso la piattaforma Siaf di Ateneo. Il test si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali rivolta all'accertamento del possesso di specifiche conoscenze di base. Lo svolgimento del test è condizione necessaria per l'iscrizione (eliminare). In caso di non superamento del test, una apposita Commissione composta dai docenti del Corso assegnerà specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi. La stessa Commissione è incaricata di verificare il recupero degli OFA con colloqui individuali, secondo un calendario che sarà comunicato tempestivamente agli interessati. Durante il primo semestre del primo anno di frequenza, specifiche attività di verifica orientativa mireranno ad accertare i livelli di conoscenze in ingresso dei singoli studenti ed a orientarli nel percorso di~~



studio. Ulteriori conoscenze e competenze specificatamente inerenti gli obiettivi formativi del Corso di Laurea saranno riconosciute, previa documentazione da esibire, secondo i criteri stabiliti nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi, sotto forma di riduzione del carico didattico. **L'iscrizione al corso di studio è condizionata dal superamento del test di ingresso obbligatorio.**

Art. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

L'ordinamento del Corso di Laurea, il cui aspetto saliente è l'organica articolazione fra discipline di base e caratterizzanti, configura la specificità degli obiettivi formativi. Le discipline di base costituiscono un nucleo di conoscenze interdisciplinari tipicamente riconducibile al tratto identitario della Classe di Laurea 19 e si suddividono tra Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, e Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche. Le discipline caratterizzanti si distribuiscono tra le discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche, Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili che costituiscono i profili competenziali necessari alle attività di insegnamento e di organizzazione didattica. Dopo un primo anno comune il Corso si articola in tre curricula corrispondenti alla specifica articolazione del profilo professionale: 1. Educatore per la prima infanzia 2. Educatore per l'età adulta e la terza età 3. Educatore per l'inclusione della disabilità e del disagio giovanile. Ogni curriculum si differenzia per 30 CFU al secondo anno, mentre al terzo anno si prevede solo la differenziazione in corsi di 6 CFU. In particolare per l'indirizzo di Educatore per l'età adulta e la terza età, viene offerta un'opzionalità ulteriore nell'ambito delle discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche. I Laboratori, unitamente al tirocinio e alla prova finale, contribuiscono alla costruzione di percorsi rispondenti ad esigenze formative individualizzate e al consolidamento delle competenze professionalizzanti, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenza e comprensione. Per questo motivo la frequenza ai Laboratori è obbligatoria. **Ogni Laboratorio prevede un numero massimo di 40 iscritti. Per ogni laboratorio sarà previsto un numero di partecipanti congruo alla tipologia dell'offerta formativa del laboratorio.** Lo studente dovrà frequentare 2 Laboratori per complessivi 6 CFU. In alternativa ai laboratori, lo studente potrà decidere di optare per il tirocinio aggiuntivo di 3 o 6 CFU (oltre ai 9 CFU obbligatori di Tirocinio del secondo anno).

Tali curricula sono finalizzati alla formazione delle seguenti figure:

1. Addetti ai servizi educativi per la prima infanzia (educatori che intendono inserirsi nei servizi educativi per la prima infanzia sia nel sistema dei nidi sia nel diversificato e ricco quadro di tipologie di servizi educativi integrativi per la prima infanzia; sono educatori che progettano e realizzano attività didattiche finalizzate, attraverso il gioco individuale o di gruppo, a promuovere lo sviluppo psichico, cognitivo e sociale nei bambini in età prescolare).
2. Addetti ai servizi di educazione e formazione nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti e della terza età, educatori inseriti nei servizi di educazione non formale per adulti e per l'invecchiamento attivo per offrire un supporto nella progettazione e gestione di attività educative e formative nei centri di formazione dedicati, nelle cooperative sociali, nelle imprese e nelle organizzazioni, nei servizi educativi territoriali (centri diurni, istituti penitenziari, centri di accoglienza per immigrati).
3. Addetti ai servizi rivolti alla disabilità (dalla prima infanzia all'età adulta) sia in ambito scolastico che extrascolastico (centri diurni, centri residenziali, case famiglia, ambito familiare, orientamento al lavoro e alla vita indipendente, finalizzati al raggiungimento della maggiore autonomia possibile e di una partecipazione sociale nel superamento di ogni forma di discriminazione, anche di genere); addetti ai servizi per l'inclusione sociale, per la prevenzione al disagio, in particolare al disagio giovanile, alla marginalità, alla devianza, alla discriminazione di genere, culturale e religiosa (educatori che intendono inserirsi nei servizi educativi, a livello scolastico e extrascolastico finalizzati a prevenire il disagio di bambini e adolescenti).



Art. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Presso l'Ufficio Tirocinio della Scuola è possibile conoscere gli Enti accreditati per lo svolgimento degli stages. Il Presidente del Corso di Laurea ed il Presidente della Commissione tirocini verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti e valutano la qualità dell'esperienza svolta.

I referenti del tirocinio verificheranno attraverso una relazione fatta dallo studente il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto di tirocinio. Il tirocinio, volto ad acquisire esperienze dirette in situazioni di lavoro professionale, è obbligatorio al secondo anno di corso per attività corrispondenti a 9 CFU (equivalenti a 225 ore di cui 200 sono da effettuare nell'azienda scelta e 25 per l'elaborazione del progetto e la stesura della relazione finale. Il tirocinio che deve essere tuttavia unico può essere ampliato fino ad un massimo di 15 CFU attraverso la sostituzione di uno o due laboratori. Il monte ore di tirocinio può essere completamente dispensato o ridotto nel caso che gli/le studenti/esse abbiano svolto il Servizio Civile Nazionale o Regionale o altre attività formative di carattere pratico inerente agli obiettivi del CdS; In questi casi potranno presentare richiesta di riconoscimento crediti al termine dell'attività, presso la segreteria didattica del cds e presentando relativa certificazione con firma e timbro del responsabile dell'Ente dove è stata svolta l'attività accompagnata anche da una relazione sull'attività svolta, Per poter presentare domanda parziale di riconoscimento dei crediti di tirocinio gli/le studenti/esse devono almeno aver svolto 75 ore di attività di pratiche formative pari a 3 cfu. (inserirre).

Art. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Come definito dall'art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente presenta il proprio piano nel rispetto dei vincoli stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Studio. E' comunque consentita la presentazione motivata di un piano di studio individuale, nel rispetto dell'ordinamento didattico. Lo studente presenta il piano di studio nei termini previsti dall'Ateneo e pubblicizzati dal Corso di Studio dalla Scuola. L'approvazione è automatica qualora il piano non si discosti dai curricula ufficiali e ottemperi integralmente ai margini di opzionalità e di autonomia consentiti. In caso contrario il Corso di Studio concorda con lo studente eventuali modifiche e trasmette le risultanze alle strutture amministrative competenti. Lo studente ha comunque diritto a presentare un nuovo piano di studio nell'anno accademico successivo a quello della precedente approvazione. In casi di necessità e urgenza, adeguatamente motivati, lo studente può presentare domanda di variazione al piano di studio approvato almeno trenta giorni prima della presentazione della domanda di tesi di laurea alla segreteria studenti.

Art. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

~~Il Corso di Laurea si conclude con la discussione di una prova finale realizzata sotto la guida di un docente. Alla prova finale (obbligatoria) della laurea è riconosciuto il ruolo di occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza richiedere una particolare originalità. Consiste nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente/relatore che evidenzia la maturità culturale e la capacità di elaborazione personale del laureando. L'argomento della tesi di laurea potrà analizzare aspetti teorici, metodologici e pratici relativi alle tematiche affrontate nei corsi, sviluppando un'analisi critica sulla letteratura utilizzata e dovrà essere supportata da una bibliografia di riferimento. L'assegnazione dei 6 CFU e l'attribuzione della votazione sono stabilite da una commissione nominata secondo le procedure previste dall'art.20 del Regolamento Didattico di Ateneo, che esprime la sua valutazione in riferimento all'intero percorso di studi, alla coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, all'analisi critica dell'esperienza di tirocinio svolta. All'elaborato, redatto dallo studente e presentato nelle forme testuali specifiche indicate nel sito del Corso di Laurea ed entro i termini di calendario stabiliti ogni~~



anno dalla Scuola, sarà attribuito un punteggio in centodecimi (livello di sufficienza: 66; livello massimo: 110), con possibile attribuzione, in caso di eccellenza, della menzione della "lode". Il Corso di Laurea si impegna, inoltre, a sostenere gli studenti che abbiano sospeso, a causa di problematiche varie, il percorso formativo, seguendoli con un apposito team per la messa a punto ed elaborazione della tesi di laurea e ad incentivare gli studenti più meritevoli e che terminano il percorso nel triennio previsto.

Il Corso di Laurea si conclude con la discussione di una prova finale realizzata sotto la guida di un docente. Alla prova finale (obbligatoria) della laurea è riconosciuto il ruolo di occasione formativa individuale a completamento del percorso. Consiste nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente/relatore che evidenzi la maturità culturale e la capacità di elaborazione personale del laureando. L'argomento della tesi di laurea potrà essere lo sviluppo originale di un argomento definito nella sua problematicità; la ricognizione di ricerche esistenti di uno o più autori; il resoconto di un dibattito attorno a un problema o a un paradigma educativo attinente al profilo curricolare e disciplinare del CdS; la rielaborazione critico/teorica dell'esperienza di un'esperienza di ricerca empirica o di tirocinio. L'assegnazione dei 6 CFU e l'attribuzione della votazione sono stabilite da una commissione nominata secondo le procedure previste dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo, che esprime la sua valutazione in riferimento all'intero percorso di studi, alla coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, all'analisi critica dell'esperienza di tirocinio svolta. L'elaborato sarà redatto dallo studente nelle forme testuali specifiche indicate nelle Linee Guide poste sul sito del CdS; tempi e modalità della presentazione dell'elaborato dovranno rispettare le indicazioni contenute nelle Linee Guida e i termini di calendario stabiliti ogni anno dalla Scuola. All'elaborato sarà attribuito un punteggio in centodecimi (livello di sufficienza: 66; livello massimo: 110), con possibile attribuzione, in caso di eccellenza, della menzione della "lode". Il Corso di Laurea si impegna, inoltre, a sostenere gli studenti che abbiano sospeso, a causa di problematiche varie, il percorso formativo, seguendoli con un apposito team per la messa a punto ed elaborazione della tesi di laurea e ad incentivare gli studenti più meritevoli e che terminano il percorso nel triennio previsto.

Art. 14 Servizi di tutorato

Ad ogni studente immatricolato, il Corso di Studio assegna un docente tutor con il compito di "accompagnarlo" durante l'intero percorso di studio. **Il CdS sostiene il percorso di studio degli studenti attraverso opportune forme di orientamento in itinere, avvalendosi delle iniziative promosse dalla Scuola (Ufficio Orientamento, Sportello Orientamento, Tutor junior) e organizzando specifici eventi, incontri e seminari periodici di orientamento. Tutti i docenti sono a disposizione anche durante l'orario di ricevimento per accogliere gli studenti che necessitino di un servizio di tutorato.**

Art. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Al momento dell'immatricolazione Gli studenti vengono singolarmente **sono** informati che ogni pratica, procedura e/o decisione che li riguarda, è disponibile in primo luogo presso la Segreteria didattica del Corso di Laurea. L'efficacia della comunicazione e pubblicizzazione dei procedimenti e decisioni assunte dal Corso di Studio è garantita dalle seguenti pratiche: - aggiornamento del sito web del Corso di Studio; - periodiche attività di orientamento coordinate con gli studenti; - uso della posta elettronica istituzionale degli studenti come forma prioritaria di comunicazione

Art. 16 Valutazione della qualità.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge nel proprio seno un Gruppo di Riesame che cura il livello di adeguamento dei processi ai criteri della qualità definiti da ANVUR. Il Corso di Studio utilizza la



valutazione, così come definita dal processo A.V.A., come strumento principale per la propria crescita e funzionamento. Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GAV **Gruppo di Riesame** tiene conto dei tre curricula in cui si articola il CdS. La composizione del GAV **Gruppo di Riesame** prevede inoltre una unità di personale amministrativo, in condivisione con altri CdS, due rappresentanti degli studenti e un rappresentante del mondo del lavoro. GAV **Gruppo di Riesame** individua al suo interno un Presidente che coordina le attività di monitoraggio e valutazione del CdS e riporta gli esiti nell'ambito del Comitato per la didattica (CD) e nel CCdS, sottoponendo a discussione ed approvazione quanto di competenza. Per alcune informazioni il GAV **Gruppo di Riesame** si avvale di dati provenienti da vari uffici (Presidenza, Strutture didattiche, Polo, etc.) nonché informazioni fornite da SIAF (Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi Statistici di Ateneo. Il GAV **Gruppo di Riesame** realizza una valutazione annuale del Corso e programma le azioni di miglioramento attraverso il Rapporto di Riesame.

Il Consiglio approva all'unanimità le modifiche e i nuovi testi dei Regolamenti allegati che sono parte integrante della presente delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

OMISSIS

Alle ore 17:15, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il seguente verbale – approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte – che viene confermato e sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO
Prof.ssa Vanna Boffo

IL PRESIDENTE
Prof. Gianfranco Bandini